

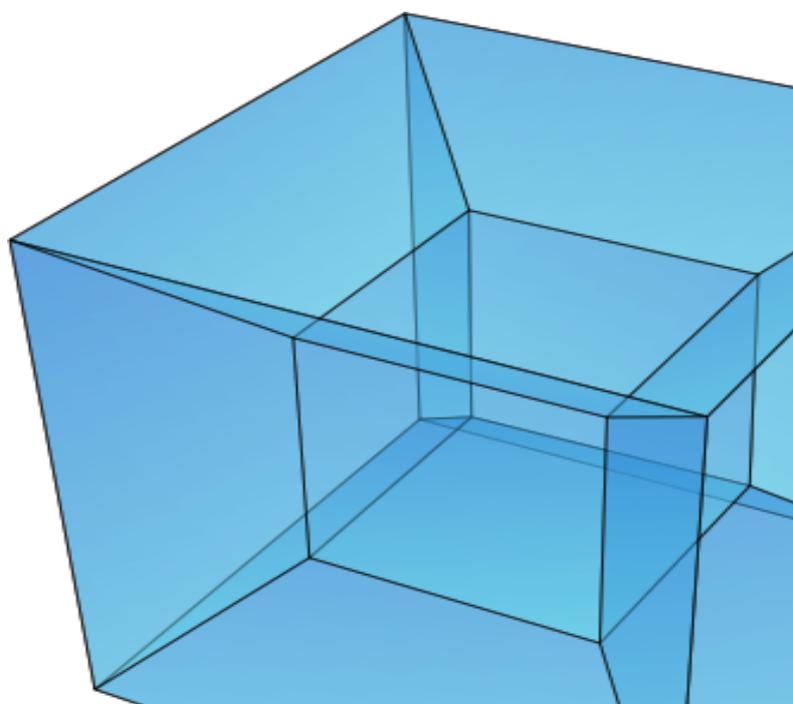


COMUNE DI
CASALGRANDE

BILANCIO DI PREVISIONE

2023/2025

Nota Integrativa



PREMESSA	3
Criteri di valutazione per la formulazione delle previsioni.....	4
EQUILIBRI DI BILANCIO.....	6
ENTRATE.....	10
ENTRATE PER TITOLI	10
ENTRATE PER TIPOLOGIA (ENTRATE TRIBUTARIE).....	10
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.....	17
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	21
SPESE.....	23
SPESE CORRENTI	26
SPESE DI PERSONALE	28
EFFETTI DELLA CRISI ENERGETICA SULLE PREVISIONI DI BILANCIO	34
ENTRATE NON RICORRENTI/SPESE NON RICORRENTI	36
ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO.....	38
PROSPETTO DEL RISPETTO DEI LIMITI INDEBITAMENTO.....	42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ED ELENCO UTILIZZO QUOTE VINCOLATE .	44
PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	49
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.....	50
ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE.....	51
UNIONI DI COMUNI.....	53
Conclusioni	54

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:
<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- h. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione per la formulazione delle previsioni.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto anche delle spese sostenute in passato -soprattutto per quanto riguarda le utenze- delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni dipendenti da modificazioni oggettive.

Le previsioni di competenza finanziaria sono state elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 (competenza finanziaria potenziata), e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, e rappresenta contabilmente il programma che l'organo di vertice assegna all'organo esecutivo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

Anche le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati.

Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario.

Armonizzazione dei sistemi contabili.

Al termine del 2014 è stato intrapreso il progetto d'introduzione della nuova contabilità (cosiddetta contabilità armonizzata perché facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei). Il nuovo sistema a partire dal 2016 ha imposto un ulteriore allargamento alla contabilità economico patrimoniale e alla redazione del bilancio consolidato. Il tutto nell'ambito dei nuovi principi di contabilità pubblica che hanno l'obiettivo di rendere più trasparente, efficiente nell'uso delle risorse e responsabilizzante l'apparato amministrativo. Contemporaneamente, a partire dal 2016, sono risultati operativi i nuovi vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla legge costituzionale 243/2012. Già dal 2016 sono stati adottati i nuovi schemi di bilancio, l'applicazione dei principi di competenza economico-patrimoniale e del bilancio consolidato. Si sono adottati gli schemi di bilancio che prevedono un arco temporale pari al triennio e per il primo anno anche la previsione di cassa. Gli schemi sono stati redatti per missioni e programmi. Dal 2016 si è inoltre adottato il principio contabile applicato della competenza economico patrimoniale per la rilevazione anche da questo punto di vista dei movimenti contabili, con la

predisposizione nell'anno 2017 del primo bilancio consolidato, riferito all'esercizio 2016. A seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata è stato contabilizzato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che sostituisce il vecchio Fondo Svalutazione Crediti) e, dopo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi –effettuato nel 2015- il Fondo Pluriennale Vincolato. Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il Fondo Pluriennale Vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'eventuale utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.
- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'eventuale utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili;

- l'equilibrio di cassa, che è costituito da un saldo non negativo;

PARTE CORRENTE	2023
Fpv di parte corrente	0
Entrate titoli I, II e III	14.541.021,37
Spese titolo I	14.524.404,37
Spese titolo IV	16.617,00
Spese titolo 2.04 (trasferimenti in c/capitale)	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto	0
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE	0,00
PARTE CAPITALE	2023
Fpv di parte capitale	132.986,46
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0
Entrate titoli IV, V e VI	712.472,84
Spese titolo II	845.459,30
Spese titolo 2.04 (trasferimenti in c/capitale)	0,00
Entrate titolo IV destinate a spese correnti in base	0
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE	0

La disciplina riguardante i vincoli di finanza pubblica di cui alla L. 208/2015 è stata superata dalla Legge di Bilancio 2019. Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di verifica degli equilibri di bilancio, sottraendo dal risultato di competenza, oltre alle quote accantonate finanziate nell'esercizio, anche le quote di risorse vincolate e non impegnate. L'equilibrio, in sostanza, deve essere raggiunto e attestato senza considerare gli eventuali benefici derivanti da accantonamenti e da somme a destinazione vincolata accertate ma non impegnate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

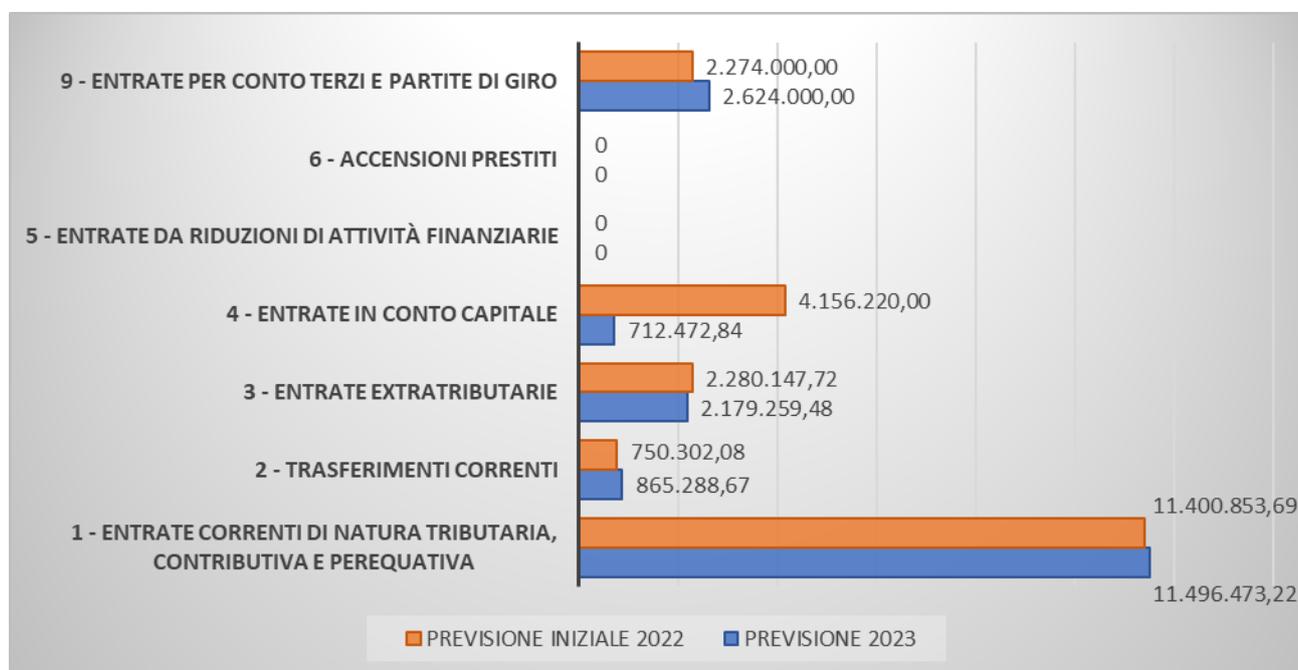
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio esercizio			6.022.513,90		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.541.021,37 0,00	14.412.740,37 0,00	14.412.740,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilita'</i>	(-)		14.524.404,37 0,00 636.693,55	14.395.505,37 0,00 636.693,55	14.394.864,37 0,00 636.693,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	(-)		16.617,00 0,00 0,00	17.235,00 0,00 0,00	17.876,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		132.986,46	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		712.472,84	613.000,00	613.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		845.459,30 0,00	613.000,00 0,00	613.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)					
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.					
			0,00	0,00	0,00

ENTRATE

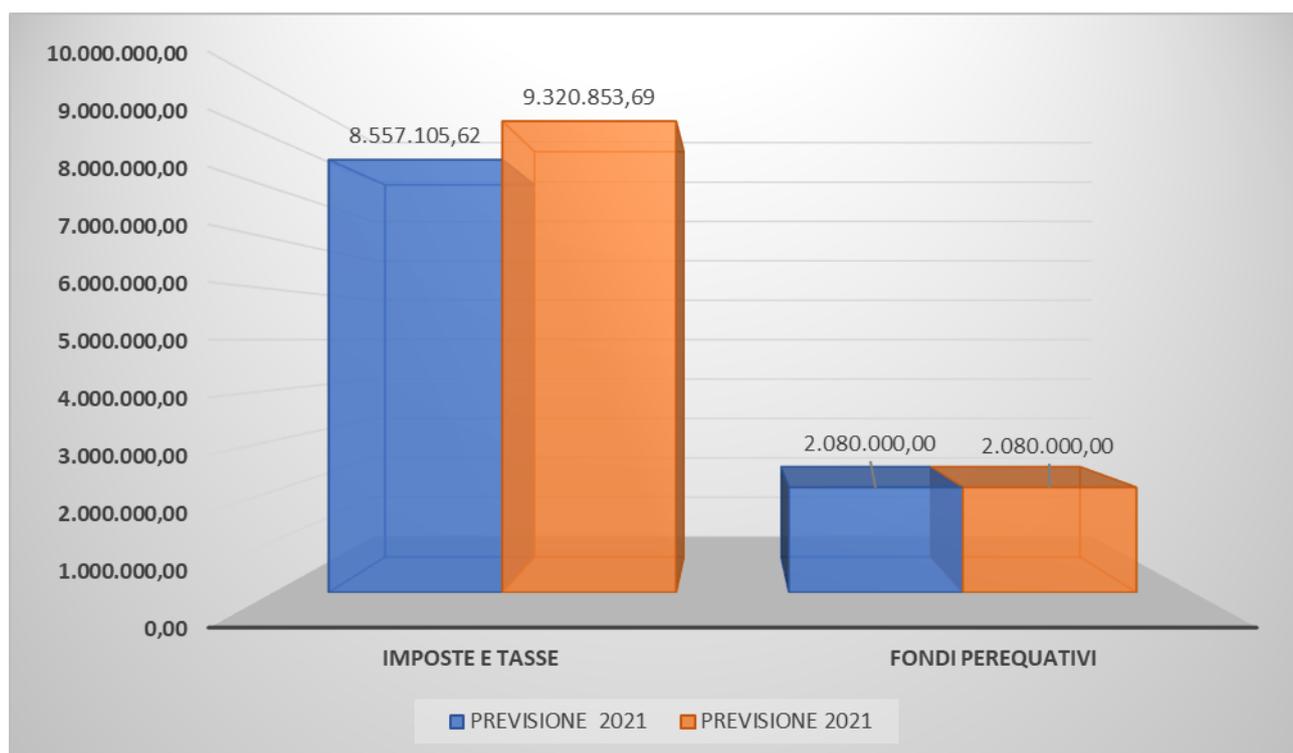
ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2022
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.496.473,22	11.400.853,69
2 - Trasferimenti correnti	865.288,67	750.302,08
3 - Entrate extratributarie	2.179.259,48	2.280.147,72
4 - Entrate in conto capitale	712.472,84	4.156.220,00
5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	-	-
6 - Accensioni prestiti	-	-
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.624.000,00	2.274.000,00



ENTRATE PER TIPOLOGIA (ENTRATE TRIBUTARIE)

TITOLO	PREVISIONE 2023	PREVISIONE INIZIALE 2022
Imposte e tasse	9.433.473,41	9.320.853,69
Fondi perequativi	2.062.999,81	2.080.000,00



ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'art. 1, commi 2, 5 e 7 della legge n. 234/2021 dispone la modifica del TUIR (DPR 917/1986) ed in particolar modo vengono modificati gli scaglioni e le aliquote Irpef:

Fino al 2021	Aliquota	Dal 2022	Aliquota
fino a 15.000,00	23%	fino a 15.000,00	23%
da 15.001,00 a 28.000,00	27%	da 15.001,00 a 28.000,00	25%
da 28.001,00 a 55.000,00	38%	da 28.001,00 a 50.000,00	35%
da 55.001,00 a 75.000,00	41%	Oltre 50.000,00	43%

Le modifiche apportate agli scaglioni IRPEF comportano ovviamente delle conseguenze sulle addizionali regionali, posto che vengono utilizzati gli stessi scaglioni di reddito e, per gli stessi motivi, comportano conseguenze anche sulle addizionali comunali, per gli enti che non hanno optato per una tassazione ad aliquota fissa. Motivo per cui la Legge di Bilancio 2022 prevedeva che entro il 31 marzo 2022 o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i Comuni (così come le Regioni

per le proprie addizionali) per l'anno 2022 avrebbero dovuto modificare gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'IRPEF.

Le aliquote Irpef , a seguito delle modifiche introdotte dal L'art. 1, commi 2, 5 e 7 della legge n. 234/2021 (che ha disposto la modifica del TUIR-DPR 917/1986) sono state rimodulate, già nell'esercizio 2022, come di seguito riportato:

Dal 2022	Aliquota
fino a 15.000,00	0,70%
da 15.001,00 a 28.000,00	0,72%
da 28.001,00 a 50.000,00	0,78%
oltre 50.000,00	0,80%

E' stata eliminata l'aliquota dello 0,79 ed è stata mantenuta la soglia di esenzione per redditi inferiori a € 12.000,00.

Il carico fiscale a carico dei contribuenti non subisce modificazioni significative in termini di gettito (in base alle simulazioni è atteso un aumento di gettito davvero irrilevante).

La previsione di entrata sulla base dei dati attualmente disponibili sul sito del Federalismo Fiscale dovrebbe essere max di € 2.097.000,00.

Il principio contabile 3.7.5 dell'Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 stabilisce che "Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta". Dal trend della previsione relativa all'esercizio 2021, la riscossione sembra allinearsi a quella prevista dal simulatore dell'Agenzia delle Entrate (con uno scarto, rilevato negli anni precedenti, di circa un -1,88% rispetto al simulatore). Tuttavia, non essendo ancora l'esercizio 2022 chiuso ed essendo ancora in corso regolarizzazioni riferite all'anno di imposta 2021, si è ritenuto prudenzialmente di mantenere la previsione analoga a quella dello scorso anno

(che aveva preso a riferimento l'incassato dell'esercizio 2020 nell'anno di competenza e nell'esercizio +1), prevedendo un importo pari a € 2.035.000,00, che sarà suscettibile di eventuale variazioni in corso di esercizio.

IMU

ALIQUOTE IMU 2023

(Delibera n. 9/2021, confermate anche per l'anno 2022)

Conferma

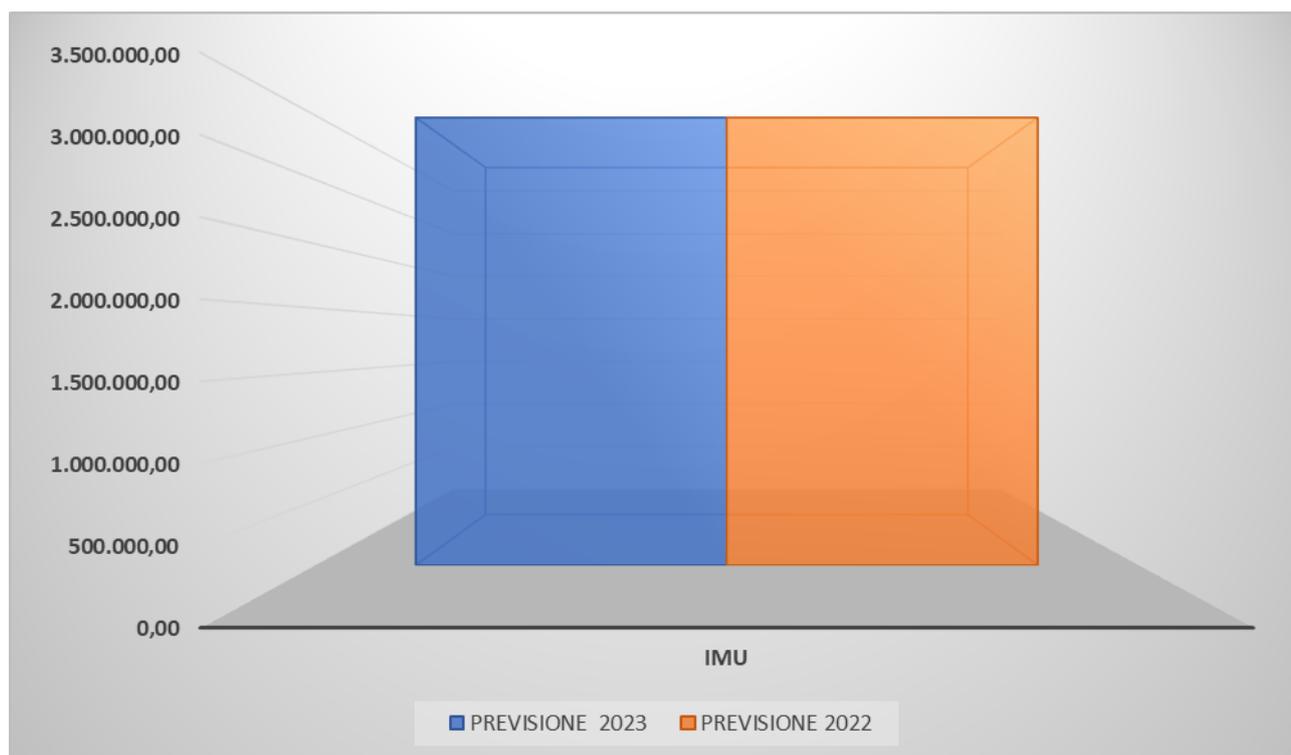
Le aliquote confermate sono le seguenti:

- A. aliquota ordinaria pari allo 1,06 per cento per tutti i tipi di immobili (compresi i terreni agricoli) ad eccezione dei fabbricati di cui ai punti seguenti;
- B. aliquota pari allo 0,91 per cento per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale "D" e alle categorie catastali "C/1" e "C/3";
- C. aliquota pari allo 0,60 per cento:
 - 1. per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in locazione alle condizioni definite nell'accordo territoriale tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori del 13 maggio 2004 -depositato in Comune in data 13.05.2004 prot. n. 678- (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni) in attuazione della legge n. 431 del 09.12.1998 e del Decreto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2002 ovvero concesse in locazione alle condizioni definite in un eventuale successivo accordo territoriale ed integrativo sottoscritto e depositato ai sensi del decreto interministeriale 16 gennaio 2017;
 - 2. per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia (ex Istituto autonomo per le case popolari);
 - 3. per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in comodato gratuito reciproco fra parenti di primo grado in linea retta;
- D. aliquota pari allo 0,8 per cento per le unità immobiliari ad uso abitativo concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale;

- E. aliquota ridotta per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze pari al 0,50 per cento;
- F. aliquota ridotta, pari al 0,46 per cento, per i fabbricati strutturalmente destinati (categoria B/5) ed effettivamente utilizzati dalle istituzioni scolastiche non statali purché riconosciute e vigilate dallo stato o legalmente riconosciute o con presa d'atto Ministeriale o paritarie qualora siano dalle stesse posseduti od utilizzati in qualità di soggetto comodatario;
- G. aliquota pari all'0,1 per cento per i Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo art. 1, comma 750 della Legge 160 del 2019;

TRIBUTO	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2022
IMU	3.481.000,00	3.481.000,00

*Compreso trasferimento per agevolazioni partite Iva



IMU E FSC

La Legge di Stabilità 2016 aveva disposto che: “[La base imponibile è ridotta del 50 per cento:]

«per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, **concesse in comodato** dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l’immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all’immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell’applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all’articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;

«per gli **immobili locati a canone concordato** di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l’imposta, determinata applicando l’aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento»;

«(è prevista) l’esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - PD - l’esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori».

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà (FSC) si è iscritto nel bilancio di previsione 2023 un importo pari a quello effettivamente ricevuto nell’esercizio 2022.

TARI – TASSA RIFIUTI

Per quanto concerne il prelievo sui rifiuti assumono un rilievo importantissimo le novità conseguenti alla legge n. 205/2017, articolo 1, c. 527, che assegna ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite “con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”.

In questo contesto l’emergenza conseguente all’epidemia da COVID –19 ha determinato degli interventi sia normativi che dell’Autorità che influiranno anche sul prelievo dei prossimi

anni in quanto introducono misure di congruaggio rispetto a minori entrate e costi collegati all'emergenza stessa. In particolare:

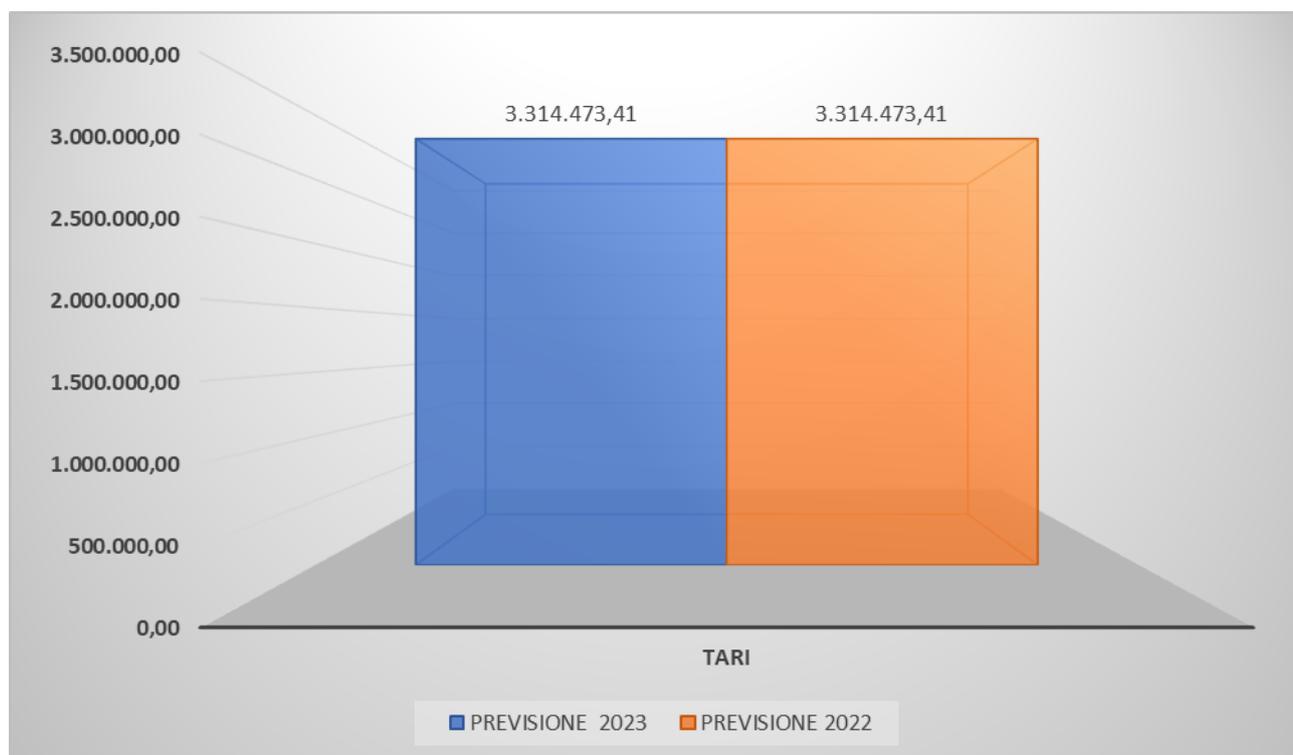
Con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 31/05/2022 è stata deliberata la presa d'atto del Piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2022 e sono state approvate le relative tariffe.

In attesa dell'approvazione del piano finanziario 2023 (Pef) da parte di Atersir, si sono iscritti a bilancio gli importi risultanti dal piano finanziario dello scorso anno con la precisazione che si procederà alla presa d'atto del Pef 2023 e all'approvazione delle relative tariffe, non appena lo stesso sarà deliberato da Atersir e comunque entro il termine previsto dalla legge per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025.

In seguito, si provvederà a recepire i dati finanziari aggiornati con la prima variazione di bilancio utile.

TRIBUTO	PREVISIONE 2023 *	PREVISIONE 2022*
TARI	3.314.473,41	3.314.473,41

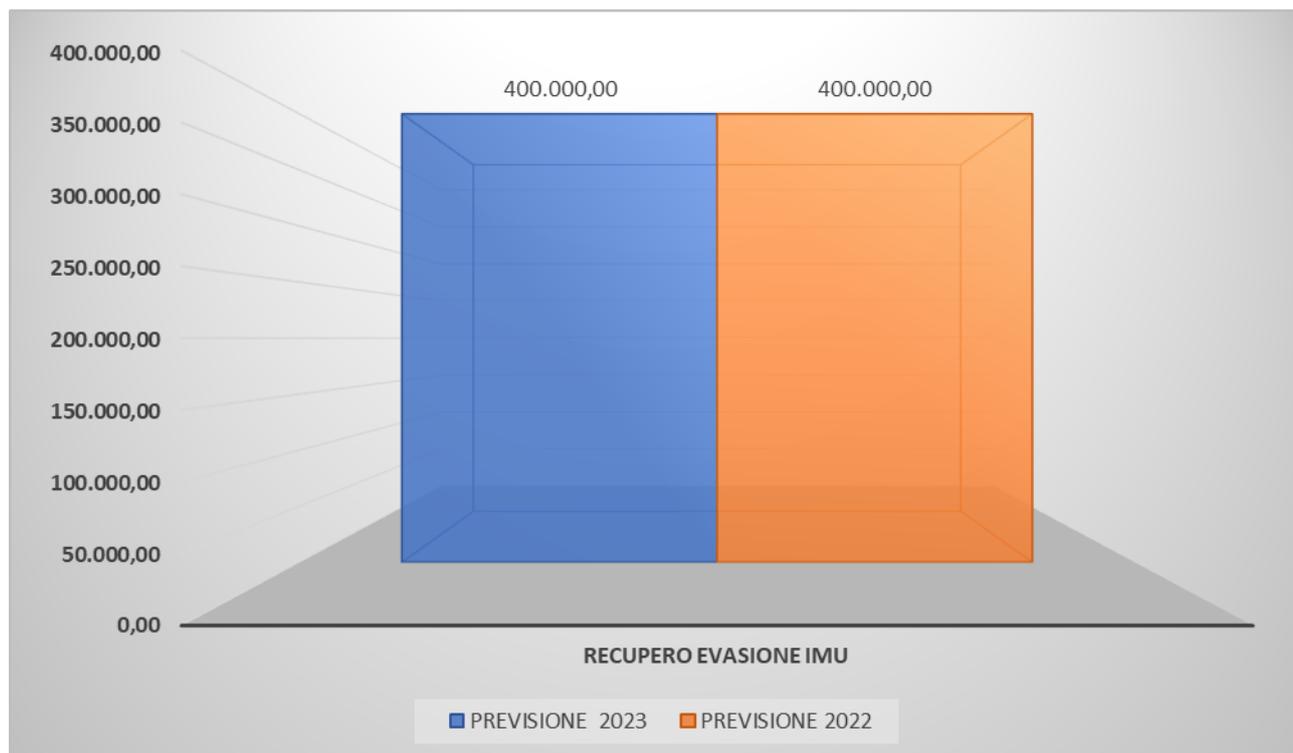
* comprensivo di avanzo vincolato da recupero evasione Tari applicato al Pef 2022 per € 330.000,00



RECUPERO VIOLAZIONI IMU

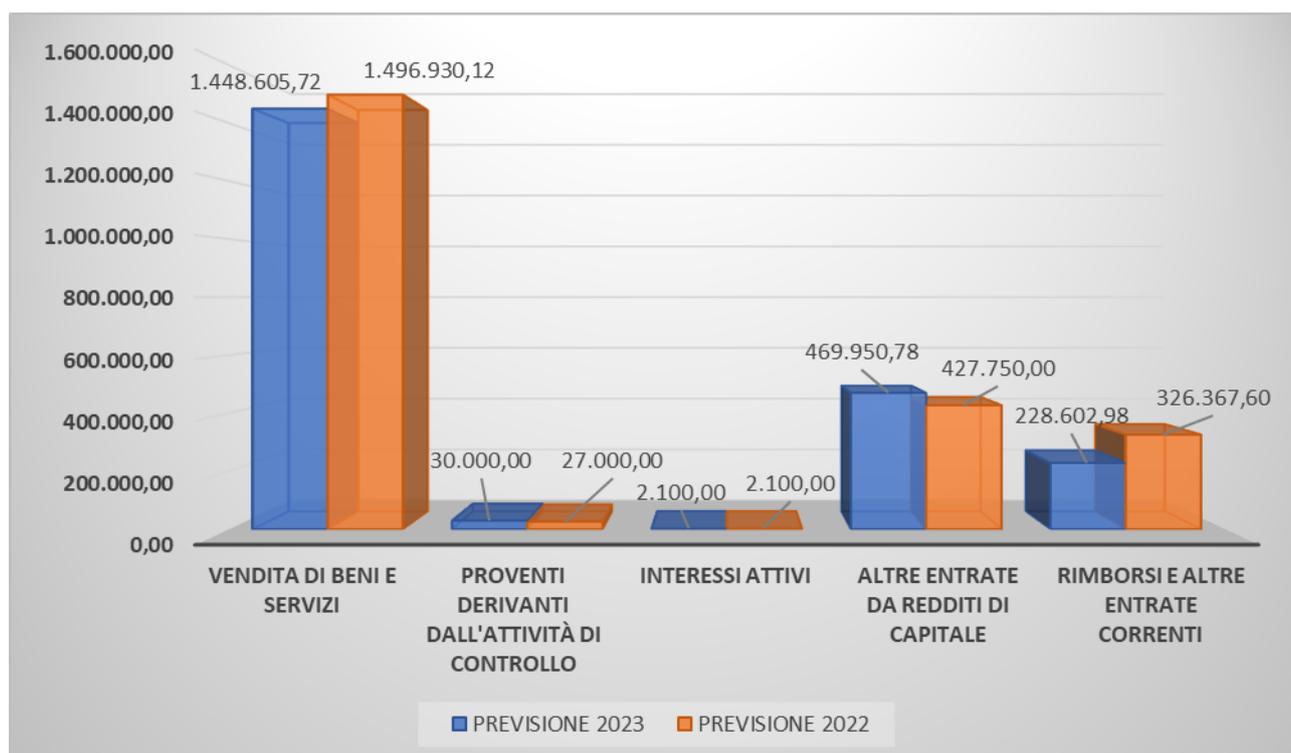
Si è prevista l'entrata sulla base della programmazione delle attività e dell'andamento 2022, un recupero evasione di importo pari a quello previsto per il 2022:

TRIBUTO	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2022
RECUPERO EVASIONE IMU	400.000,00	400.000,00



ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

TITOLO	PREVISIONE 2023	PREVISIONE INIZIALE 2022
Vendita di beni e servizi	1.448.605,72	1.496.930,12
Proventi derivanti dall'attività di controllo	30.000,00	27.000,00
Interessi attivi	2.100,00	2.100,00
Altre entrate da redditi di capitale	469.950,78	427.750,00
Rimborsi e altre entrate correnti	228.602,98	326.367,60



ENTRATE DA SERVIZI EDUCATIVI E RELATIVO TASSO DI COPERTURA DA AGGIORNARE

Le tariffe relative alle rette per il Nido d'infanzia 0-3 hanno subito una diminuzione in ragione di un trasferimento Regionale finalizzato ad un sostegno economico alle famiglie per l'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia ("Al nido con la regione" – Deliberazione di Giunta Regionale n. 1385/2022). Le minori entrate da rette sono interamente finanziate dal trasferimento regionale (per € 43.000,00 circa riferito all'anno scolastico 2022/2023 – periodo gennaio-giugno 2023) e pertanto non impattano sulla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

Inoltre sono state deliberate nuove tariffe per il servizio di dopo-scuola primarie e secondaria di primo grado a partire dall'a.s. 2023/2024, prevedendo la possibilità di frequentare il servizio per 2 o 3 giorni a settimana (l'impatto netto sulle entrate sarà determinato dalle scelte degli utenti in ordine alla iscrizione al servizio: se da un lato il minor numero di giorni frequentati determina sicuramente una minor entrata, in quanto le tariffe sono rimodulate in base alla frequenza, dall'altro lato si potrebbe verificare un aumento delle iscrizioni rispetto all' anno precedente, con un conseguente incremento dell'entrata).

Inoltre è stata alzata la soglia di agevolazione ISEE per il secondo e terzo figlio come segue:

	Dichiarazione ISEE < 11,360,00 euro		Dichiarazione ISEE <11.360,01 euro <15,000 euro	
	Secondo Figlio	Dal Terzo Figlio in poi	Secondo Figlio	Dal Terzo Figlio in poi
A.S 2022/2023	30%	50%	Non previsto	Non previsto
A.S 2023/2024	30%	50%	15%	25%

Tale modifica si prevede possa avere un impatto stimato, per il periodo settembre-dicembre 2023, di minore entrata per € 2.000,00 circa, a regime su esercizio 2024 di euro circa 5mila.

Di seguito si riporta il prospetto riferito alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale - sostanzialmente in linea con il prospetto allegato al bilancio di previsione 2022-2024, che era pari al 54,00%):

PROSPETTO DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE previsioni 2023						
(I VALORI SONO ESPRESSI IN EURO)						
SERVIZIO	SPESE				ENTRATE	copertura %
	PERSONALE	BENI E SERVIZI	AMMORTAMENTI	TOTALE		
ASILI NIDO	555.763,34	285.537,18	-	841.300,52	249.100,00	29,61
REFEZIONE SCOLASTICA	71.641,34	620.500,00	-	692.141,34	572.000,00	82,64
TOTALI	627.404,67	906.037,18	-	1.533.441,86	821.100,00	53,55

CANONE UNICO DI ESPOSIZIONE DEI MEZZI PUBBLICITARI

La legge di Bilancio 2020 (**legge 27 dicembre 2019, n. 160, commi 816-847**) ha introdotto dal 2021 il **CANONE PATRIMONIALE** in sostituzione di:

1. Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
2. Imposta comunale sulla pubblicità
3. Diritto sulle pubbliche affissioni

e il **CANONE PER LE OCCUPAZIONI NEI MERCATI** in sostituzione di:

1. COSAP

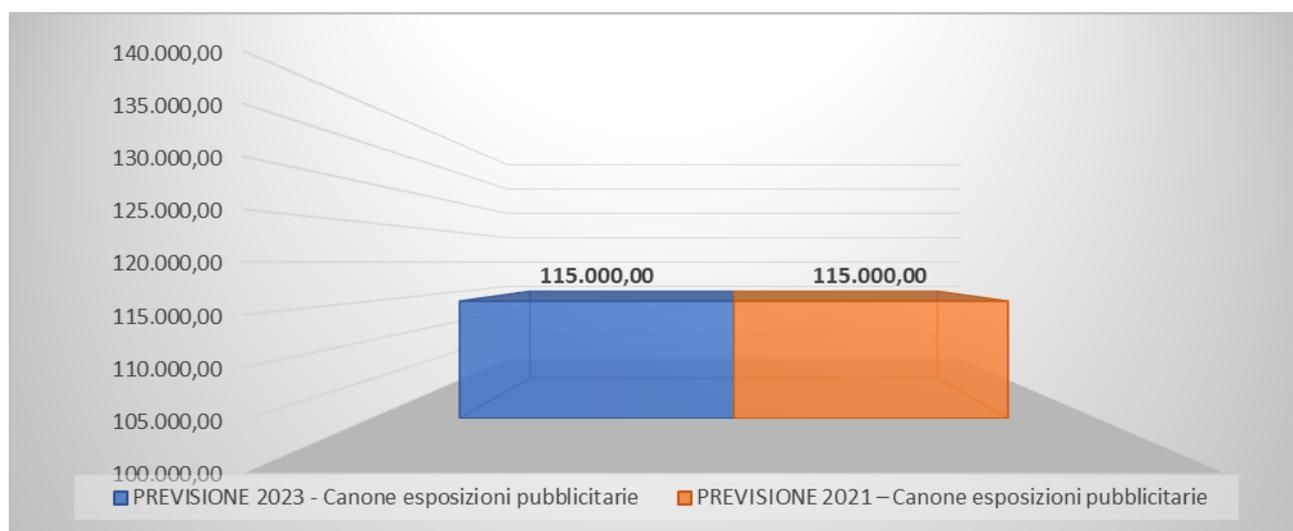
2. TARI giornaliera (solo per le occupazioni temporanee).

Le previsioni di gettito devono rimanere invariate.

CANONE PATRIMONIALE SULLE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE

La previsione relativa al canone sulle esposizioni pubblicitarie risulta in linea con le previsioni finali 2022:

CANONE UNICO	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2022
PUBBLICITA'	115.000,00	115.000,00

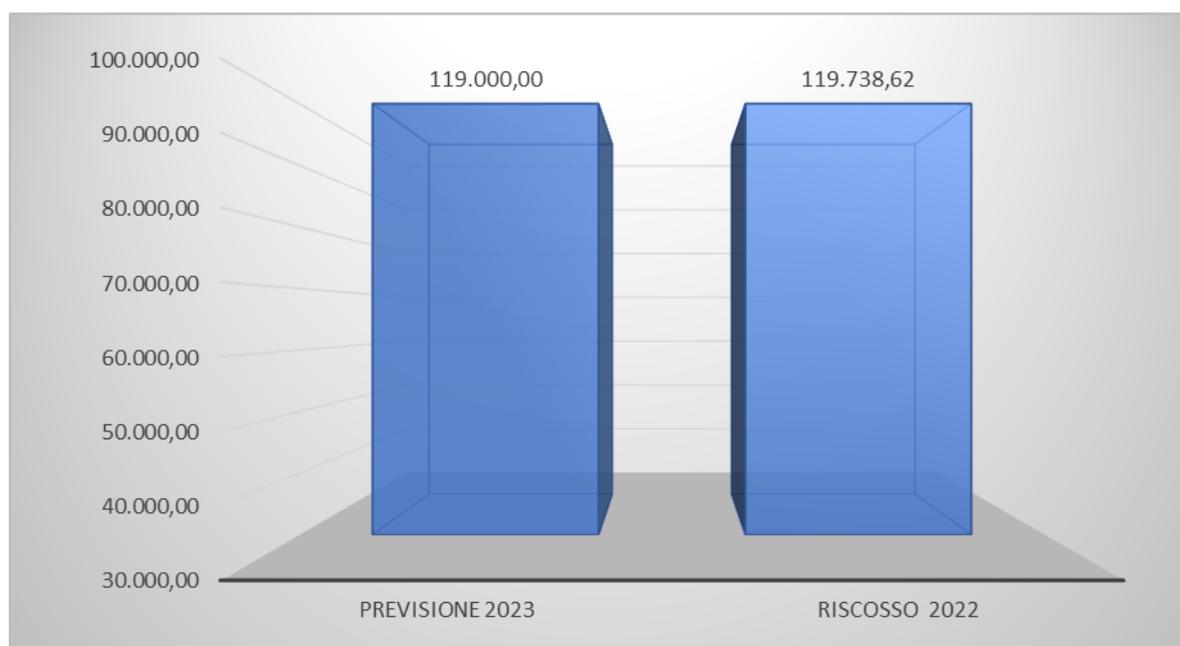


CANONE PATRIMONIALE OCCUPAZIONE SUOLO E MERCATI

L'ammontare della previsione 2023 è in aumento rispetto a quella iniziale del 2022, sulla base dell'andamento di quest'ultimo esercizio, tornando sostanzialmente ai periodi pre-Covid, sia per quanto riguarda il canone di occupazione suolo (€ 90.000,00) sia per quanto riguarda il canone mercatale (€ 29.000,00).

ENTRATA	PREVISIONE 2023	ACCERTATO 2022
Canone patrimoniale e canone occupazione mercati (ex Cosap)	119.000,00	119.738,62

*al 7.12.2022



ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2022
40200 - Contributi agli investimenti	33.000,00	3.063.000,00
40300 - Altri trasferimenti in conto capitale	80.000,00	85.000,00
40400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	69.472,84	428.220,00
40500 - Altre entrate in conto capitale	530.000,00	580.000,00

Tra i contributi agli investimenti si segnala in particolare:

- € 30.000,00 riconosciuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la messa in sicurezza delle strade,

Tra gli altri trasferimenti in conto capitale si segnalano:

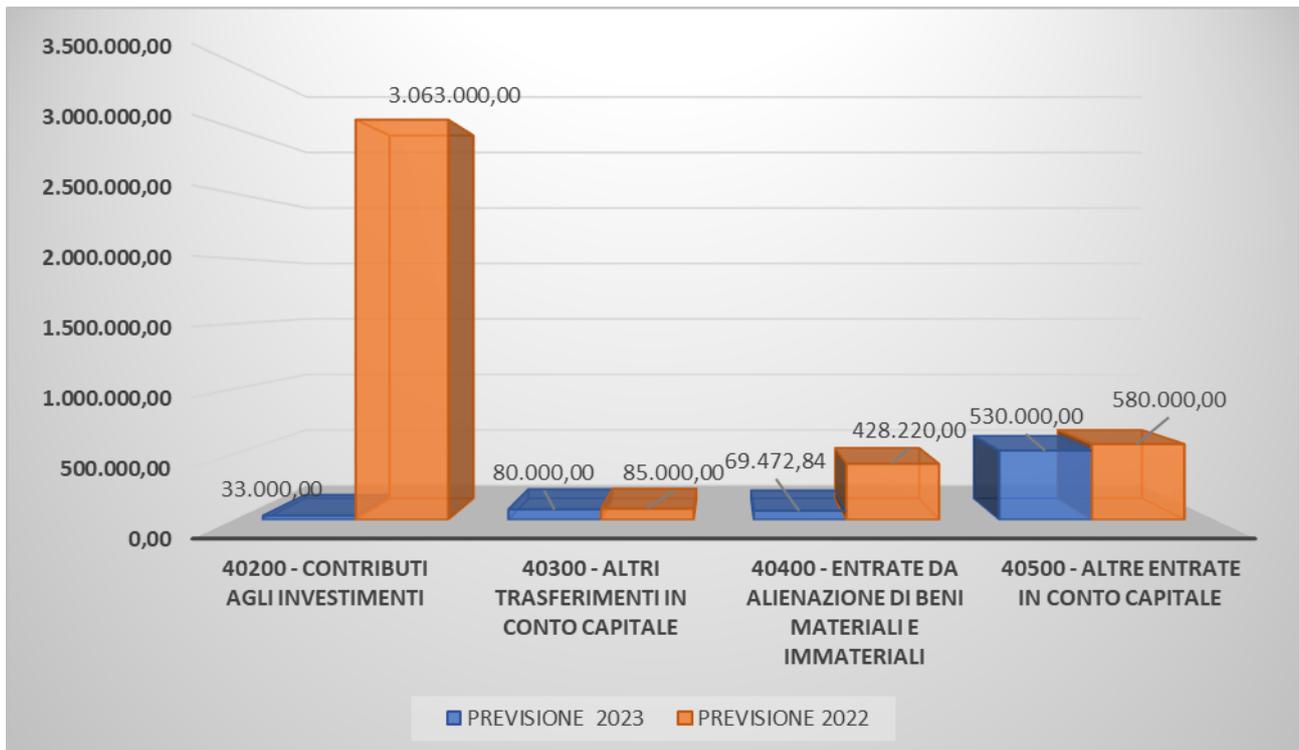
- € 10.000,00 per contributi destinati al superamento delle barriere architettoniche;
- € 60.000,00 per sanzioni di abusivismo edilizio;
- € 10.000,00 per sanzioni per violazione di norme sulle attività estrattive;

Tra le altre entrate in conto capitale si evidenziano:

- € 400.000,00 per permessi di costruire;

- € 130.000,00 per oneri da attività estrattiva e sanzioni da violazioni norme paesaggistiche;

L'entrata da alienazioni è riferita ad un accordo urbanistico che prevede la cessione di un'area con -come contropartita- l'esecuzione di lavori sul patrimonio pubblico comunale.



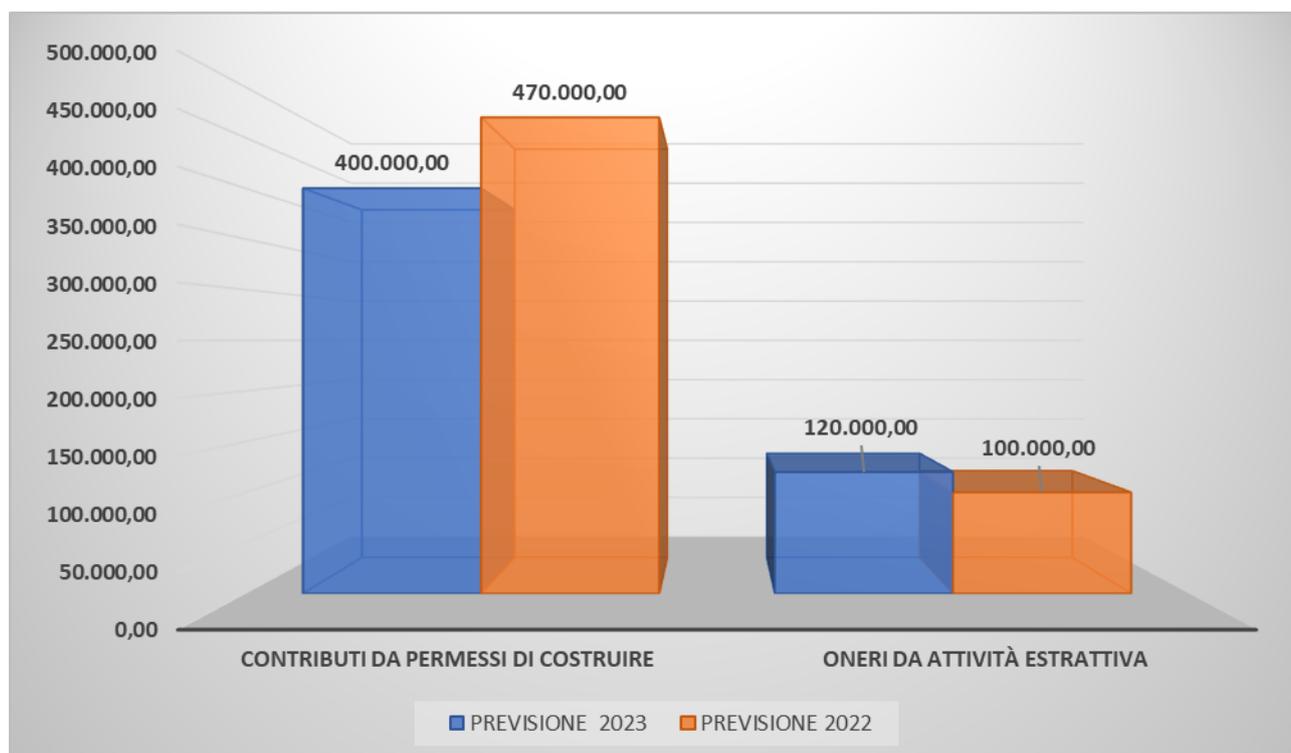
Permessi di costruire

A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi da titoli abilitativi edilizi, sono destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e rigenerazione, di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione di aree verdi, ad interventi di tutela e riqualificazione del paesaggio e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e sismico (art. 1, comma 460 della Legge di Bilancio 2017, n. 232/2016).

La previsione degli oneri di urbanizzazione è in diminuzione rispetto a quella del 2022 di circa il 15%, tenuto conto delle modifiche apportate alla disciplina del superbonus del

110%. Il Comune di Casalgrande, per l'esercizio 2023, non ha previsto l'applicazione entrate da oneri di urbanizzazione a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria.

	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2022
Contributi da permessi di costruire	400.000,00	470.000,00
Oneri da attività estrattiva	120.000,00	100.000,00

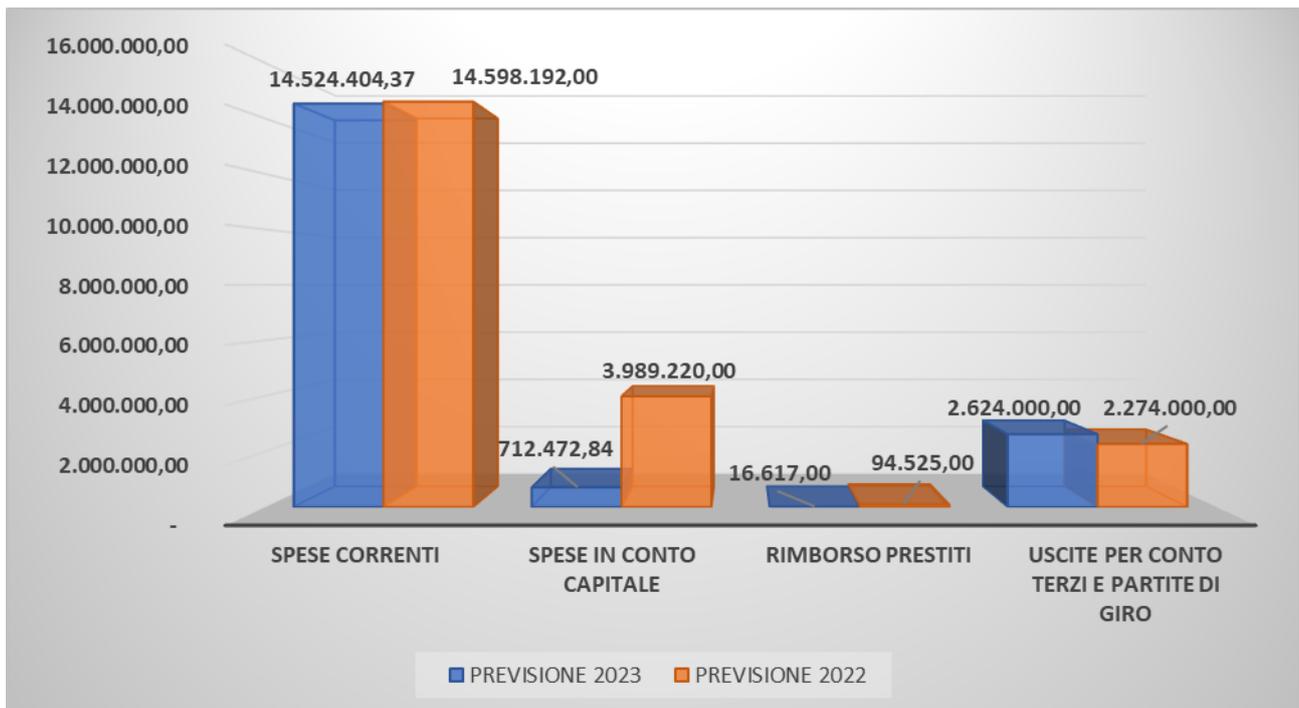


SPESE

SPESE PER TITOLI

TITOLO	PREVISIONE 2023*	PREVISIONE 2022*
Spese correnti	14.524.404,37	14.598.192,00
Spese in conto capitale	712.472,84	3.989.220,00
Rimborso prestiti	16.617,00	94.525,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	2.624.000,00	2.274.000,00

*Stanziamiento puro – al netto Fpv

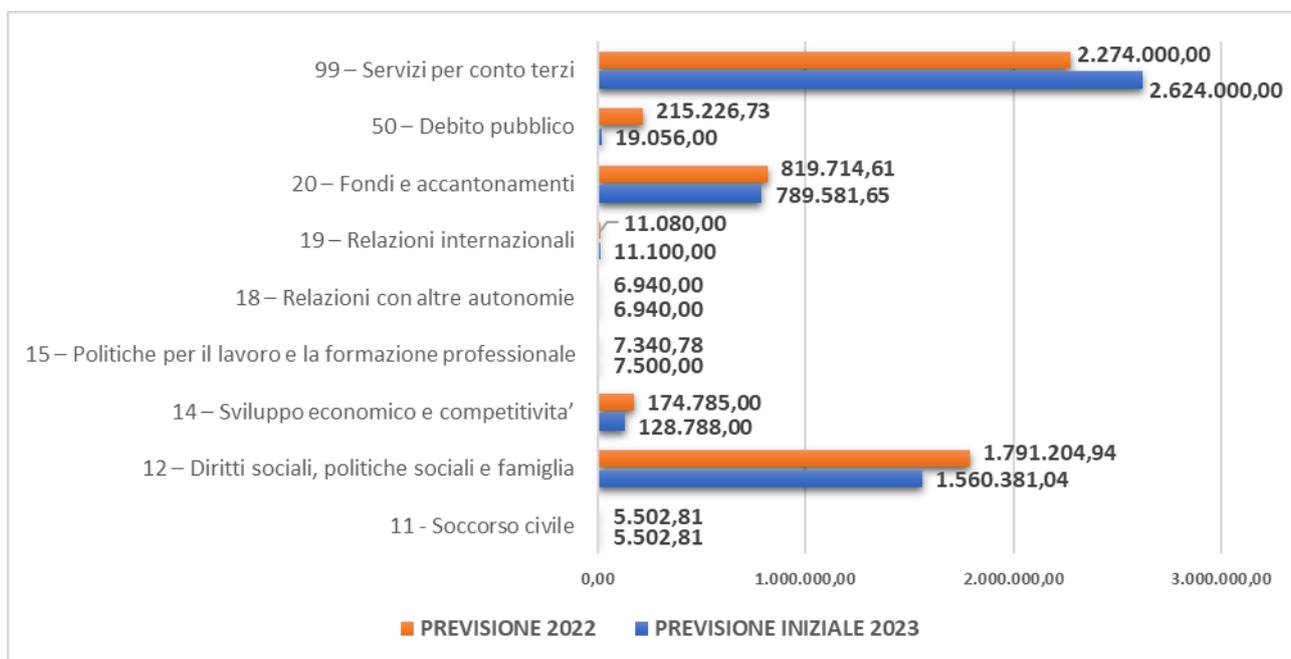


Spese per missioni

MISSIONE	PREVISIONE 2023*	PREVISIONE 2022*
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.207.994,93	5.709.743,82
3 – Ordine pubblico e sicurezza	348.737,23	368.984,45
4 – Istruzione e diritto allo studio	2.821.129,17	3.811.499,83
5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	412.728,04	588.613,60
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	322.610,48	764.348,42
8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.200,00	133.128,04
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.396.872,48	3.567.859,71
10 – Trasporti e viabilità	1.336.358,84	4.744.228,86
11 - Soccorso civile	5.502,81	5.502,81
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.560.381,04	1.791.204,94
14 – Sviluppo economico e competitività	128.788,00	174.785,00
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.500,00	7.340,78
18 – Relazioni con altre autonomie	6.940,00	6.940,00
19 – Relazioni internazionali	11.100,00	11.080,00

20 – Fondi e accantonamenti	789.581,65	819.714,61
50 – Debito pubblico	19.056,00	215.226,73
99 – Servizi per conto terzi	2.624.000,00	2.274.000,00

*Previsioni iniziale compreso Fpv



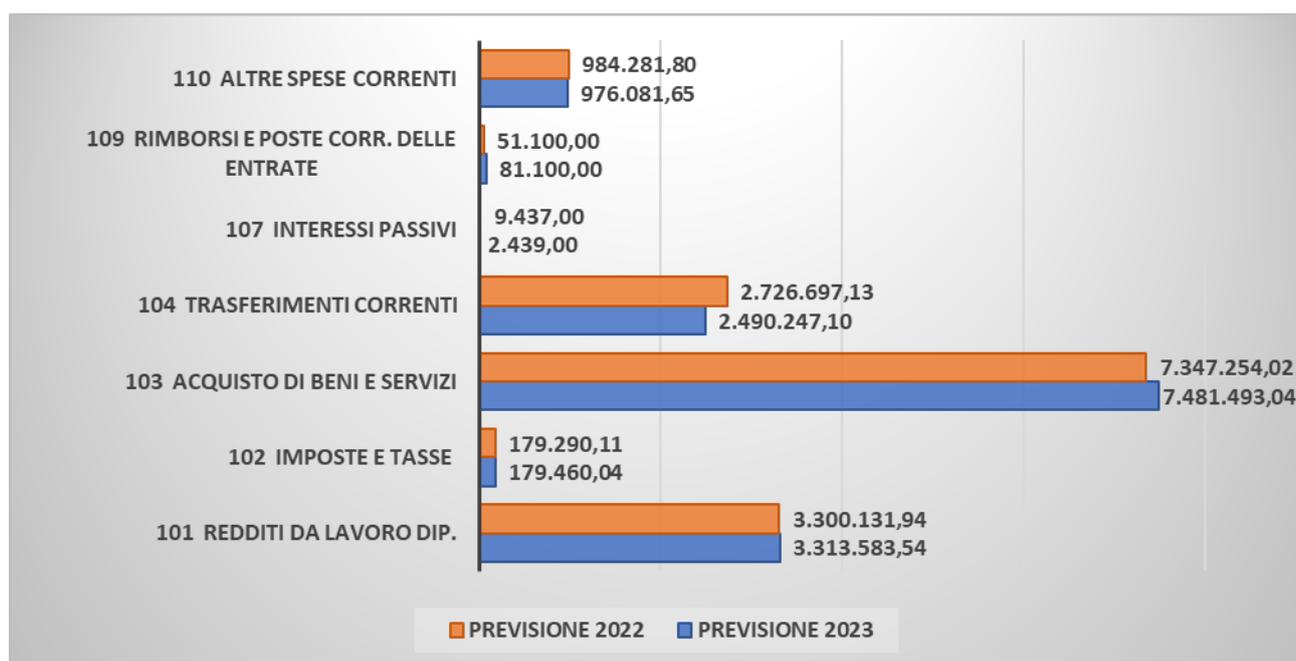
SPESE CORRENTI

MISSIONE	PREVISIONE 2023
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.876.348,11
03 Ordine pubblico e sicurezza	348.737,23
04 Istruzione e diritto allo studio	2.800.828,37
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	402.728,04
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	322.610,48
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.366.872,48
10 Trasporti e diritto alla mobilità	892.847,16
11 Soccorso civile	5.502,81
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.550.381,04
14 Sviluppo economico e competitività	128.788,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.500,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.940,00
19 Relazioni internazionali	11.100,00
20 Fondi e accantonamenti	789.581,65
50 Debito pubblico (quota interessi tit. I)	2.439,00



Dettaglio macroaggregati

Macroaggregato - Parte corrente	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2022
101 Redditi da lavoro dip.	3.313.583,54	3.300.131,94
102 Imposte e tasse	179.460,04	179.290,11
103 Acquisto di beni e servizi	7.481.493,04	7.347.254,02
104 Trasferimenti correnti	2.490.247,10	2.726.697,13
107 Interessi passivi	2.439,00	9.437,00
109 Rimborsi e poste corr. delle entrate	81.100,00	51.100,00
110 Altre spese correnti	976.081,65	984.281,80



Ulteriori spese da aggiungere al totale dei Macroaggregati di parte corrente:

Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti: euro 16.617,00.

Spese per servizi in conto terzi: 2.624.000,00.

SPESE DI PERSONALE

Nel prospetto che segue sono riportate le spese di personale prevista e viene dato conto del rispetto dei limiti di cui al comma 557 dell'art. 1 della L. 226/2006:

	Media 2011/2013	Previsione		Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2023	2024	2025
Spese macroaggregato 101	4.302.483,17	3.313.583,54	3.333.583,54	3.333.583,54
Spese macroaggregato 103	0	0	0	0
Irap macroaggregato 102	138.759,89	163.108,67	163.108,67	163.108,67
Spese personale Unione-Tresinaro		972.091,19	972.091,19	972.091,19
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0	0	0	0
Altre spese: da specificare (rimborsi personale comandato, missioni)	9.850,90	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese: da specificare convenzione di segreteria	0	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Totale spese di personale (A)	4.451.093,96	4.504.783,40	4.524.783,40	4.524.783,40
(-) Componenti escluse (B)	254.564,57	490.104,98	510.104,98	510.104,98
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.196.529,39	4.014.678,42	4.014.678,42	4.014.678,42

Di seguito si riportano le voci relative alle "componenti escluse":

1. quantificate dall'ufficio personale dell'Unione TS:

2023

Fondo Perseo	3.029,00
aumenti contrattuali ccnl 2016-2018	164.819,74
aumento fondo 83,20 e oneri	9.785,15
aumenti contrattuali ccnl 2019-2021	105.659,00
aumento fondo 84,5 e oneri	30.000,00
categorie protette quota d'obbligo	124.011,57
Totale	437.304,46

2. altre componenti escluse stanziare a bilancio:

2023

Incentivi funzioni tecniche	43.900,52
Diritti di rogito segretario	8.900,00
Totale	52.800,52

Sugli esercizi 2024 e 2025, tra le componenti escluse dai limiti, sono ricompresi € 20.000,00 (per ciascun anno) di spese di personale per elezioni.

FONDI

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. Nella sostanza, si va a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Per quanto riguarda l'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata previste che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione. A questo proposito, sono state individuate e analizzate le seguenti tipologie di entrate:

- ✓ Violazioni IMU – recupero anni precedenti;
- ✓ Tari;

- ✓ Recupero evasione Tasi;
- ✓ Recupero evasione Tari;
- ✓ Canone pubblicità;
- ✓ Canone Pubblicità controlli;
- ✓ Canone occupazione spazi;
- ✓ Fitti terreni agricoli;
- ✓ Fitti altri fabbricati;
- ✓ Fitti fondi rustici;
- ✓ Rette scolastiche;
- ✓ Trasporto scolastico;
- ✓ Refezione scolastica;

Si è proceduto a calcolare, per ciascun capitolo di entrata, la media semplice del rapporto tra accertamenti degli ultimi cinque esercizi “chiusi” (vale a dire per i quali è stato approvato il rendiconto e i relativi incassi (in competenza e residui, per gli anni non in armonizzazione contabile, in sola competenza – e residui anno N+1- per gli anni in cui è stata adottata la contabilità armonizzata -vale a dire, dal 2016- come da faq Arconet n. 25 del 26.10.2017).

In particolare:

- per l'individuazione delle entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione quale livello di analisi è stato scelto il capitolo;
- per ciascuna tipologia di entrata sono stati rapportati, in relazione al quinquennio di riferimento 2016 – 2020 (vale a dire applicando la seguente formula per tutte le annualità 2016 – 2020):

incassi di competenza es X + incassi esercizio X+1 in conto residui

accertamenti esercizio X

è stata calcolata la media aritmetica semplice di tali rapporti in quanto non si è ritenuto di differenziare il peso dei residui in funzione dell'anno di provenienza;

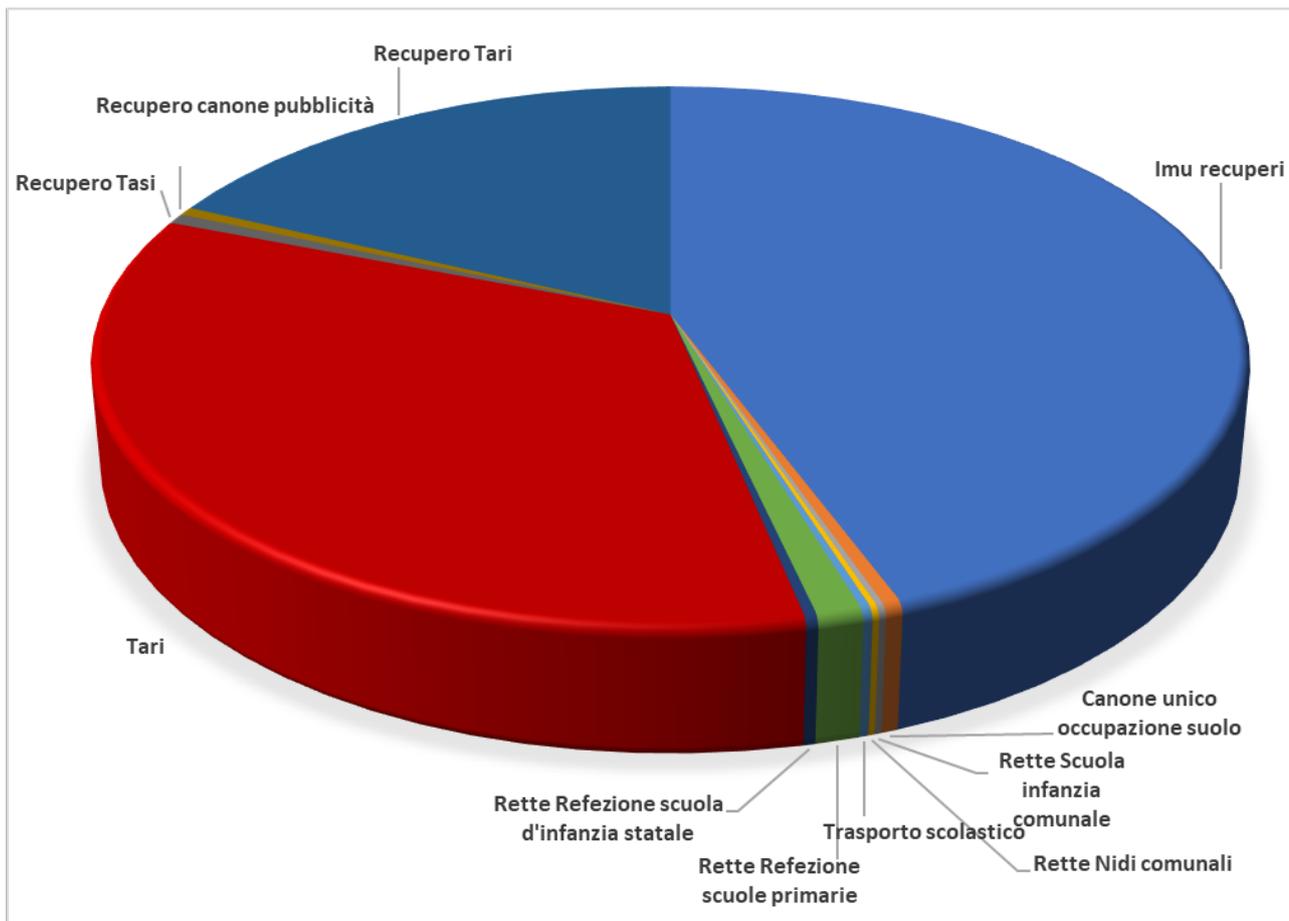
- è stato calcolato il complemento a 100 di tali percentuali ed è stato applicato il dato così ottenuto alle previsioni di competenza esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 applicando la quota massima ovvero il 100% nel 2023, 2024 e nel 2025.

Si evidenzia inoltre che:

- non si è proceduto ad accantonamento per quelle entrate che, in ragione del loro andamento storico, nonché della previsione prudenziale a bilancio, non hanno mai costituito una criticità per quanto riguarda il rapporto tra accertato e riscosso;
- gli stanziamenti relativi alla tipologia 103 del Titolo II *Trasferimenti correnti da imprese* non sono stati presi in considerazione nel calcolo del Fondo in quanto è prevista unicamente un'entrata di euro 15.000,00 correlata alla realizzazione di progetti culturali, per la quale, anche in considerazione della natura della spesa a cui è destinata, non si rilevano rischi connessi all'esigibilità;
- l'analisi dell'andamento, nell'ultimo quinquennio, delle entrate relative ai Fitti dei Terreni Comunali, dei Fondi rustici ha dimostrato una percentuale di riscossione delle poste prossima al 100%, per cui non si è proceduto ad alcun accantonamento non rappresentando le stesse un rischio per quanto riguarda gli equilibri di bilancio.

ENTRATA	ACCANTONAMENTO 2023
Imu recuperi	279.600,00
Canone unico occupazione suolo	2.691,00
Rette Scuola infanzia comunale	1.131,50
Rette Nidi comunali	1.029,60
Trasporto scolastico	1.480,50
Rette Refezione scuole primarie	7.052,00
Rette Refezione scuola d'infanzia statale	1.890,00
Tari	215.909,14
Recupero Tasi	3.855,50
Recupero canone pubblicità	3.110,00
Recupero Tari	112.821,90
Canone pubblicità ordinario	5.485,51
Fabbricati locazioni	636,90

Totale FCDE € 636.693,55



FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO – Aumento indennità degli Amministratori

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo. Si segnala l'aumento delle indennità degli amministratori, stabilito dall'art. 1 -commi dal 583 al 587 - della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022). Sono infatti state incrementate le indennità di sindaci e amministratori locali con una progressione che, a

partire da quest'anno, le porterà in modo graduale ad essere parametrize (in percentuali che variano a seconda della fascia demografica del Comune) nell'anno 2024 alle indennità dei Presidenti delle Regioni;

L'Amministrazione non ha inteso avvalersi della possibilità prevista dalla seconda parte del comma 583, secondo cui anziché applicare l'aumento in misura graduale (45% nel 2022, 68% nel 2023 e 100% nel 2024) è possibile applicare l'indennità in misura integrale sin dal 2022. Gli stanziamenti di bilancio sono stati pertanto incrementati alla luce degli aumenti graduali previsti dalla normativa, così come è stato adeguato anche il relativo capitolo di spesa "Indennità di fine mandato del Sindaco": € 3.710,00 nel 2023, € 4.140,00 nel 2024 e 2025 (capitolo 81025/0).

FONDO DI RISERVA

Fondo di riserva di competenza - Art. 166, comma 1 del D.Lgs. 267/2000

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio";

Spese correnti previsione 2023: 14.524.404,37;

Fondo di riserva minimo previsto per Legge: 43.573,21 - Fondo iscritto in bilancio: **45.000,00** (pari allo 0,310).

Fondo di riserva di cassa - Art. 166, comma 2-quater del D.Lgs. 267/2000

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo";

Spese finali previsione cassa 2023: € 21.726.940,37

Fondo di riserva previsto per Legge: € 43.453,88 - Fondo iscritto in bilancio: **45.000,00** (pari allo 0,207).

ALTRI FONDI

Sono altresì iscritti in bilancio, in particolare, i seguenti fondi:

- fondo per rischio soccombenza cause legali pari ad € 20.000,00 (causa legale valutata con rischio di soccombenza “possibile” – indice di rischio inferiore al 50% - accantonamento massimo 49%: accantonato il 47,06% della passività potenziale);
- fondo a totale copertura dell’entrata da recupero evasione Tari (per la parte non coperta dal fondo crediti dubbia esigibilità) come di seguito calcolato (affinchè non finanzia spese generali ma resti vincolata all’entrata Tari):

Recupero evasione Tari: € 197.000,00;

Fcde: € 112.821,90;

Fondo TARI: (€ 197.000,00 – 112.821,90) = € 84.178,10.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per l’esercizio 2023, al momento della redazione del bilancio di previsione 2023-2025, è previsto un fondo pluriennale vincolato di entrata complessivo pari a € 132.986,46 riferito a parte capitale. Il fondo verrà ulteriormente incrementato ed aggiornato anche in sede di riaccertamento dei residui 2022.

EFFETTI DELLA CRISI ENERGETICA SULLE PREVISIONI DI BILANCIO

Dopo le profonde difficoltà causate dai due anni di pandemia, caratterizzati per cospicui trasferimenti da parte dello Stato al fine di affrontare l’emergenza da Covid-19, nel corso del 2022 è deflagrata la crisi energetica che ha dispiegato i suoi effetti oltre che su famiglie e imprese, anche sugli Enti Pubblici. Nel corso dell’esercizio 2022 sono stati erogati ulteriori trasferimenti necessari a fronteggiare l’emergenza e di seguito si riportano i più significativi:

D.L. 17/2022, comma 2 dell’art. 27 (stanziati per i Comuni 200 mln): € 60.610,04

D.L. 50/2022, comma 3 dell’art. 40 (stanziati per i comuni 150 mln): € 45.456,00

D.L.115/2022, comma 1 dell’art. 16 (stanziati per i Comuni 350 mln): € 106.065,12

D.L. 144/2022, comma 1 dell’art. 5 (stanziati per i Comuni 160 mln): non ancora emanato il provvedimento di riparto;

D.L. 179/2022, comma 1 dell’art. 2 (stanziati per i Comuni 130 mln): non ancora emanato il provvedimento di riparto.

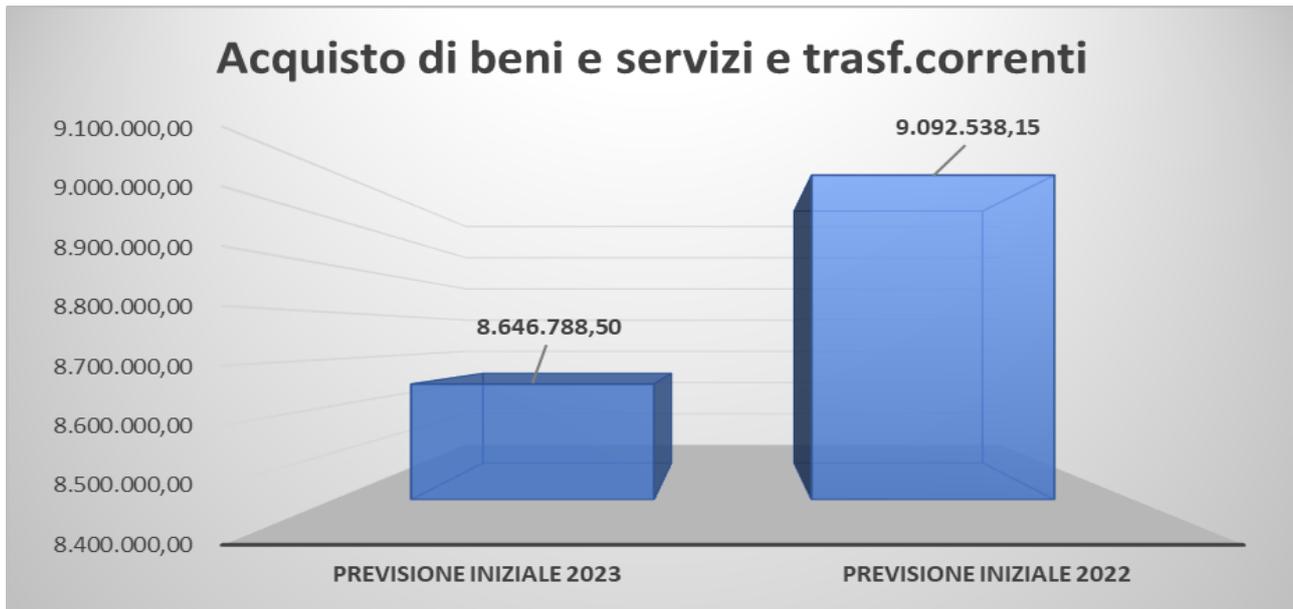
Al momento della redazione della presente nota integrativa si è in attesa di conoscere il riparto delle ulteriori assegnazioni di cui al D.L. 144 e 179. Si resta in attesa di chiarimenti per il trattamento contabile di questi ulteriori importi che, se non previsti, confluiranno nel risultato di amministrazione.

Per l'anno 2023, al momento della redazione del bilancio, è possibile prevedere una quantificazione di trasferimenti specifici attualmente previsti nel ddl di bilancio, per un importo complessivo di 350 mln di euro per i Comuni, che saranno ripartiti con gli stessi criteri di cui ai trasferimenti 2022.

In caso di ulteriori e nuovi trasferimenti, attualmente non prevedibili si procederà con le necessarie variazioni in gestione d'esercizio.

Al fine di far fronte agli aumenti energetici, nel bilancio di previsione 2023 molte voci di spesa sono state inevitabilmente compresse (servizi di pulizia, nel rispetto del quinto d'obbligo contrattuale, -con esclusione di quelli riguardanti i servizi scolastici ed educativi, per i quali non si è operata alcuna razionalizzazione degli interventi-, abbonamenti a giornali e riviste, eventi culturali, manutenzione ordinaria del verde ecc. ecc.) nell'ottica di una razionalizzazione volta al reperimento di risorse per far fronte agli aumenti vertiginosi dei costi energetici, per i quali, in sede di predisposizione dello schema di bilancio, è stata prevista -come unica fonte di ristoro- il trasferimento statale contenuto del ddl bilancio 2023 (€ 350 mln stanziati per i Comuni, da assegnare secondo i criteri già utilizzati nel corso del 2022: vale a dire, per il Comune di Casalgrande, € 106.065,00).

Di seguito il confronto tra la previsione di acquisti di beni e servizi (decurtati delle voci relative all'elettricità e alla gestione calore) nonché di quelle relative ai trasferimenti correnti, previsti nel bilancio iniziale 2023 e nell'iniziale 2022 (diminuzione complessiva della spesa pari a circa il 5% della spesa totale):



Attualmente la previsione di bilancio relativa alle spese di gas e illuminazione, in attesa di eventuali ulteriori interventi normativi in corso d'anno, anche con riguardo alla possibilità di utilizzo dell'avanzo disponibile del risultato di amministrazione, comprende aumenti concentrati sul primo semestre come di seguito riportato:

Pubblica illuminazione: +91% rispetto al 2020 e +48% rispetto al 2021;

Energia elettrica uffici e servizi: +127% rispetto al 2021 (il 2020, a causa del lockdown prolungato, non è significativo per gli uffici e i servizi);

Gestione calore: +56% rispetto al 2021 (annualità che già aveva risentito, per l'ultimo trimestre, degli aumenti energetici).

Tali spese dovranno essere attentamente monitorate in corso d'esercizio, anche con riguardo al secondo semestre.

ENTRATE NON RICORRENTI/SPESE NON RICORRENTI

Alcune entrate sono considerate per definizione dai principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'[allegato 7 al d.lgs. 118/2011](#) precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Per quanto riguarda il recupero evasione tributaria in particolare, l'importo stanziato a bilancio -al netto del corrispondente FCDE o altri fondi (si veda recupero Tari)- ammonta attualmente ad € 128.435,00:

ENTRATA NON RICORRENTE RECUPERO IMU	400.000,00
FCDE	279.600,00
DIFFERENZA	120.400,00

TARI RECUPERO	197.000,00
FCDE + FONDO TARI	197.000,00
DIFFERENZA	-

TASI RECUPERO	5.000,00
FCDE	3.855,00
DIFFERENZA	1.145,00

Pubblicità recuperi (canone)	10.000,00
FCDE	3.110,00
DIFFERENZA	6.890,00

Totale entrate non ricorrenti da recupero evasione (netto FCDE e altri fondi)	128.435,00
--	-------------------

Tra le spese, si sono sempre evidenziate alcune poste che si possono definire “non ricorrenti”, per la parte di stanziamento che eccede la media degli ultimi 5 anni.

Si evidenzia però, come già evidenziato nel paragrafo precedente, che molte voci di spesa sono state inevitabilmente comprese (servizi di pulizia, nel rispetto del quinto d’obbligo contrattuale, -con esclusione di quelli riguardanti i servizi scolastici ed educativi, per i quali non si è operata alcuna razionalizzazione degli interventi-, abbonamenti a giornali e riviste, eventi culturali, manutenzione ordinaria del verde ecc. ecc.) nell’ottica di una razionalizzazione volta al reperimento di risorse per fronte agli aumenti vertiginosi dei costi energetici.

Per quanto riguarda le altre tipologie di entrata per natura non ricorrenti (quali contributi agli investimenti a carattere non continuativo, alienazioni, trasferimenti, anche correnti, per specifiche finalità ecc. ecc.) le stesse vengono sempre destinate a spese in conto capitale oppure alle spese per le quali è stato previsto lo specifico trasferimento.

ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Interventi piano triennale delle opere.

Nel piano triennale delle Opere Pubbliche, riportato con tutte le schede previste anche all’interno del Documento Unico di Programmazione, è attualmente previsto soltanto un intervento di manutenzione straordinaria strade e segnaletica nel 2025 (essendo già stato inserito analogo intervento, riferito ad un accordo di programma già perfezionato, nella programmazione 2022-2024). Il programma sarà oggetto di aggiornamento in corso di esercizio, in base al reperimento delle fonti di finanziamento di eventuali ulteriori interventi di valore complessivo superiore ai 100.000,00 euro.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASALGRANDE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio			100.000,00	100.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia quota parte altro ente a seguito accordo di programma				
altra tipologia contributo statale legge 30/12/2018 n. 145				
totale			100.000,00	100.000,00

13/12/22

Il referente del programma
(Salvatore D'Amico)

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE DI INVESTIMENTO

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

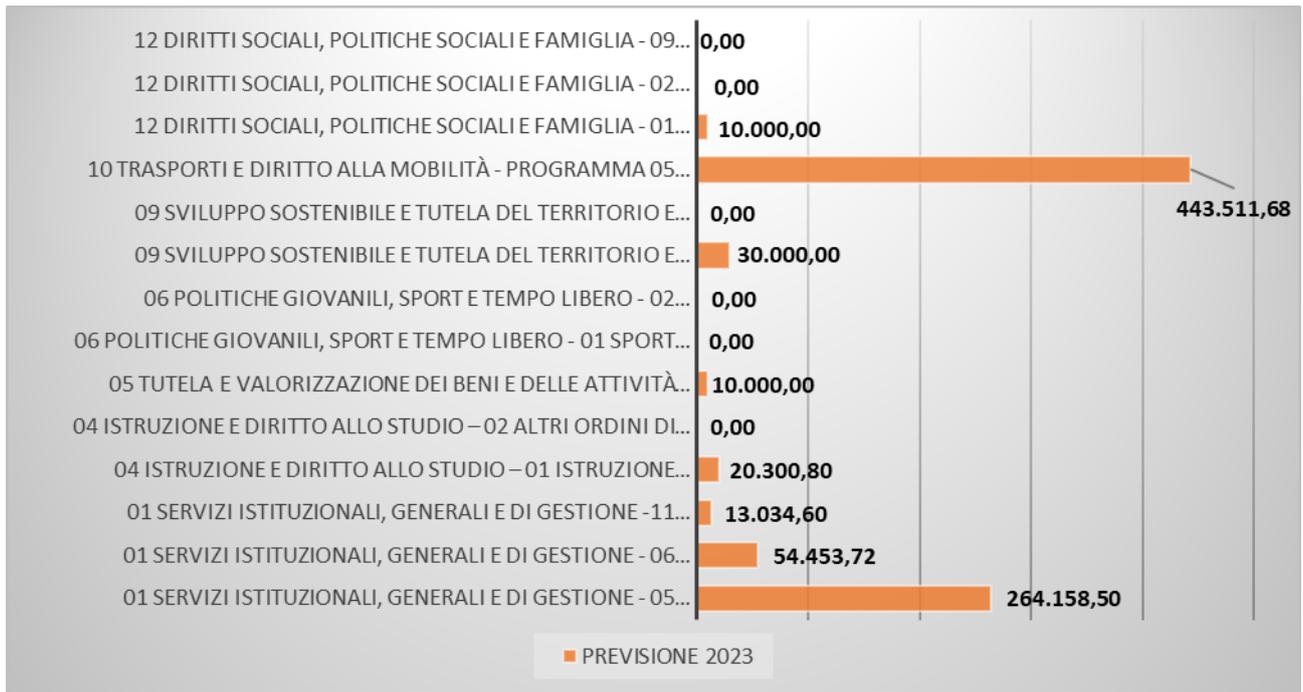
1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

Per l'esercizio 2022 è attualmente previsto un fondo pluriennale vincolato di parte capitale pari ad € 132.986,46. Il fondo, come già specificato nei paragrafi precedenti, verrà incrementato ed aggiornato in sede di riaccertamento dei residui.

INVESTIMENTI PER MISSIONE E PROGRAMMA 2023

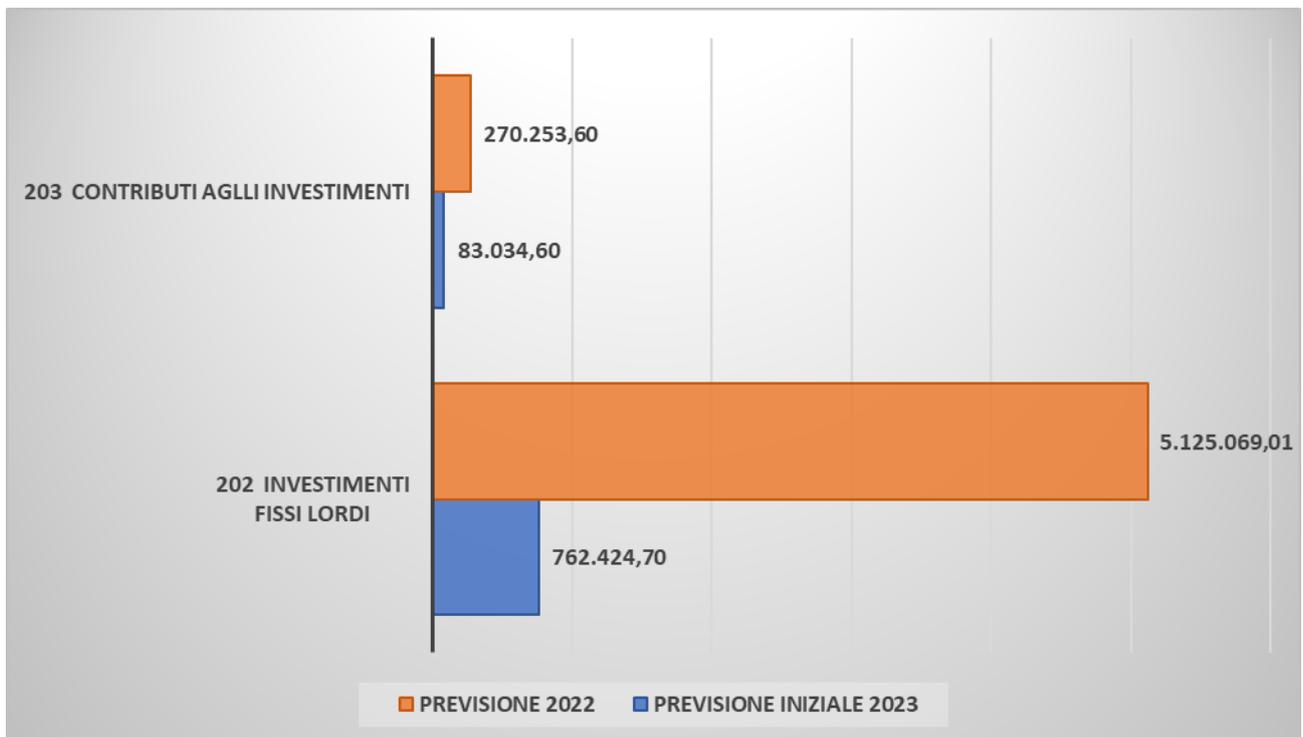
MISSIONE - PROGRAMMA	PREVISIONE 2023*
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	264.158,5
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 Ufficio tecnico	54.453,72
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione -11 Altri servizi generali	13.034,60
04 Istruzione e diritto allo studio – 01 Istruzione prescolastica	20.300,80
04 Istruzione e diritto allo studio – 02 Altri ordini di istruzione	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 Attività culturali e interventi diversi	10.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 Sport e tempo libero	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero - 02 Giovani	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	30.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 Servizio idrico	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	443.511,68
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 01 Interventi per l'infanzia e gli asili nido	10.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 Interventi per la disabilità	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 Servizio necroscopico	0,00

*compreso Fpv



Dettaglio macroaggregati

Macroaggregato	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2022
202 Investimenti fissi lordi	762.424,7	5.125.069,01
203 Contributi agli investimenti	83.034,60	270.253,60
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00



PROSPETTO DEL RISPETTO DEI LIMITI INDEBITAMENTO

L'art. 204 del Tuel stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Di seguito, si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto del suddetto limite.

INDEBITAMENTO ANNO 2023				
ENTRATE (rendiconto)	→	2021	TIT. 1°	11.744.593,02
			TIT. 2°	1.515.848,28
			TIT. 3°	1.990.637,23
			TOTALE	15.251.078,53
Interessi (previsioni)		2023		2.439,00
Interessi su fidejussioni (previsioni)		2023		2.107,34
		TOTALE		4.546,34
Percentuale d'indebitamento				0,030

INDEBITAMENTO ANNO 2024				
ENTRATE (previsioni)	→	2022	TIT. 1°	11.183.473,41
			TIT. 2°	1.531.627,47
			TIT. 3°	2.364.487,12
			TOTALE	15.079.588,00
Interessi (previsioni)		2024		1.821,00
Interessi su fidejussioni (previsioni)		2024		1.167,47
		TOTALE		2.988,47
Percentuale d'indebitamento				0,020

INDEBITAMENTO ANNO 2025

ENTRATE (previsioni) →	2023	TIT. 1°	11.496.473,22
		TIT. 2°	865.288,67
		TIT. 3°	2.179.259,48
		TOTALE	14.541.021,37
Interessi (previsioni)	2025		1.180,00
Interessi su fidejussioni (previsioni)	2025		257,90
	TOTALE		1.437,90

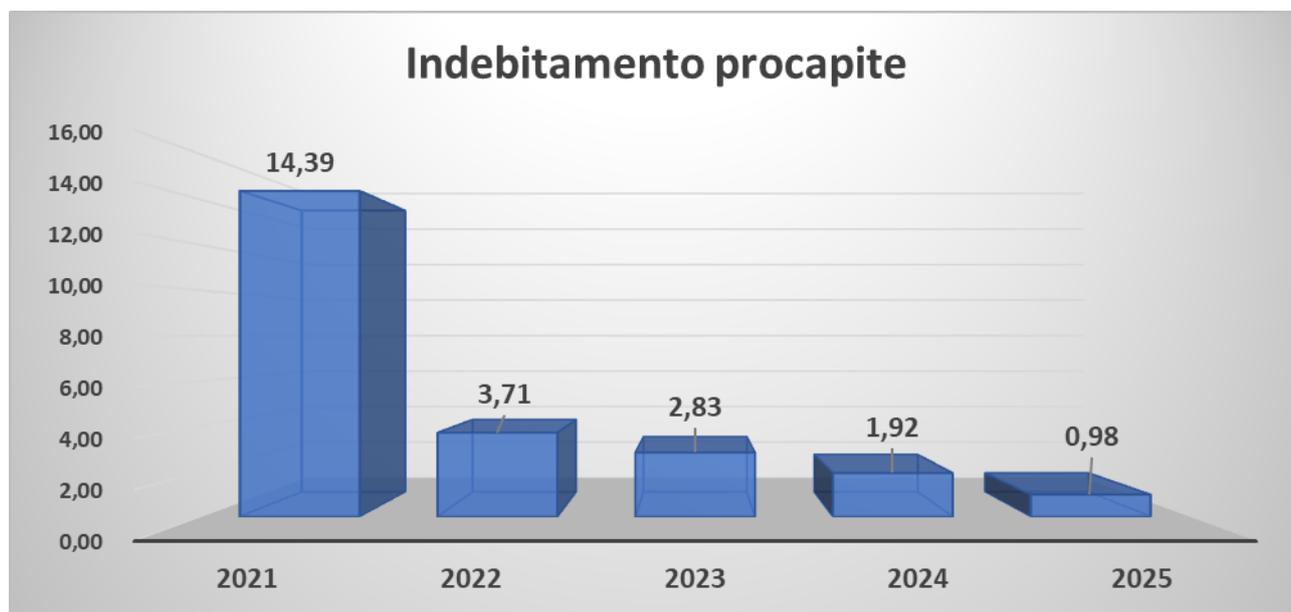
Percentuale d'indebitamento	0,010
------------------------------------	--------------

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	383.921,52	272.359,59	70.265,66	53.648,66	36.413,66
Nuovi prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	111.561,93	69.063,60	16.617,00	17.235,00	17.876,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	133.030,33	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale al 31.12	272.359,59	70.265,66	53.648,66	36.413,66	18.537,66

I mutui sono previsti in scadenza come di seguito indicato:

- Mutuo MEF (4385150/00): 31.12.2022;
- Mutuo CDP (4486580/00): 31.12.2026.

Indebitamento pro capite al 31.12 dell'anno di riferimento:



Popolazione al 31.12.2021: 18.925

Con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 29.04.2022 è stata deliberata l'estinzione anticipata di un mutuo (Mutuo CDP 4463581/00 con scadenza al 31.12.2024) con Cassa Depositi e Prestiti Spa, utilizzando -per € 117.646,73- il 10% proventi derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare appositamente vincolato nel risultato di amministrazione 2021.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ED ELENCO UTILIZZO QUOTE VINCOLATE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispose lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- c) la stima delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente, si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Questa è costituita da:

- quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente;
- quota del risultato di amministrazione accantonata;

- quota di risultato di amministrazione destinata agli investimenti;
- eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Si segnala che nel risultato di amministrazione presunto è stato mantenuto un fondo (nella parte accantonata) denominato "*Fondo per eventi meteorologici avversi*" pari a € 30.000,00 (importo che rappresenta parte dell'economia di spesa che si è verificata sul capitolo destinato alla rimozione della neve). Poiché alcuni eventi (come ad esempio le precipitazioni nevose), sono difficilmente prevedibili e possono comportare costi elevati anche in ragione di pochi giorni ad evento, si ritiene prudentiale iniziare la costituzione di apposito fondo nel risultato di amministrazione (attingendo, come specificato, alle eventuali economie di spesa che dovessero di anno in anno realizzarsi sull'apposito capitolo di competenza).

Per quanto riguarda l'avanzo vincolato, al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, non sono state applicate quote di avanzo vincolato.

Conformemente a quanto richiesto dal principio contabile e dalle norme vigenti, si riporta il dettaglio del risultato di amministrazione presunto e degli allegati A/1, A/2 e A/3;

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	11.017.396,82
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	3.737.197,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	15.117.901,98
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	20.787.417,63
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	9.085.079,11
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	7.029.604,09
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	4.343.546,35
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁰⁾	132.986,46
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022⁽¹²⁾	11.638.150,39
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata⁽¹³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽¹⁰⁾	4.421.161,34
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽¹¹⁾	
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽¹²⁾	
	Fondo perdite società partecipate ⁽¹³⁾	
	Fondo contenzioso ⁽¹⁴⁾	140.000,00
	Altri accantonamenti ⁽¹⁵⁾	301.770,00
	B) Totale parte accantonata	4.862.931,34
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	887.416,33
	Vincoli derivanti da trasferimenti	3.386.180,69
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	457.423,89
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	4.731.020,91
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	34.180,62
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.010.017,52
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽¹⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo contenzioso							
80520/0	FONDO CONTENZIOSO	120.000,00	0,00	20.000,00	0,00	140.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		120.000,00	0,00	20.000,00	0,00	140.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilita'							
79220/98	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	4.056.559,31	0,00	364.602,03	0,00	4.421.161,34	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilita'		4.056.559,31	0,00	364.602,03	0,00	4.421.161,34	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali							
81030/0	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti							
79520/0	FONDO RISCHI PER GARANZIE PRESTATE A TERZI	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00
81020/0	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	150.000,00	-150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
81025/0	ANNUALITA' FINE MANDATO SINDACO	8.367,00	0,00	3.403,00	0,00	11.770,00	0,00
380670/7	SGRAVI E RIMBORSI TRIBUTI COMUNALI	150.000,00	-20.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00
710110/88	RINNOVO CONTRATTO	188.104,63	-188.104,63	0,00	0,00	0,00	0,00
2530890/0	SPESE PER EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		656.471,63	-358.104,63	3.403,00	0,00	301.770,00	0,00
Totale		4.833.030,94	-358.104,63	388.005,03	0,00	4.862.931,34	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

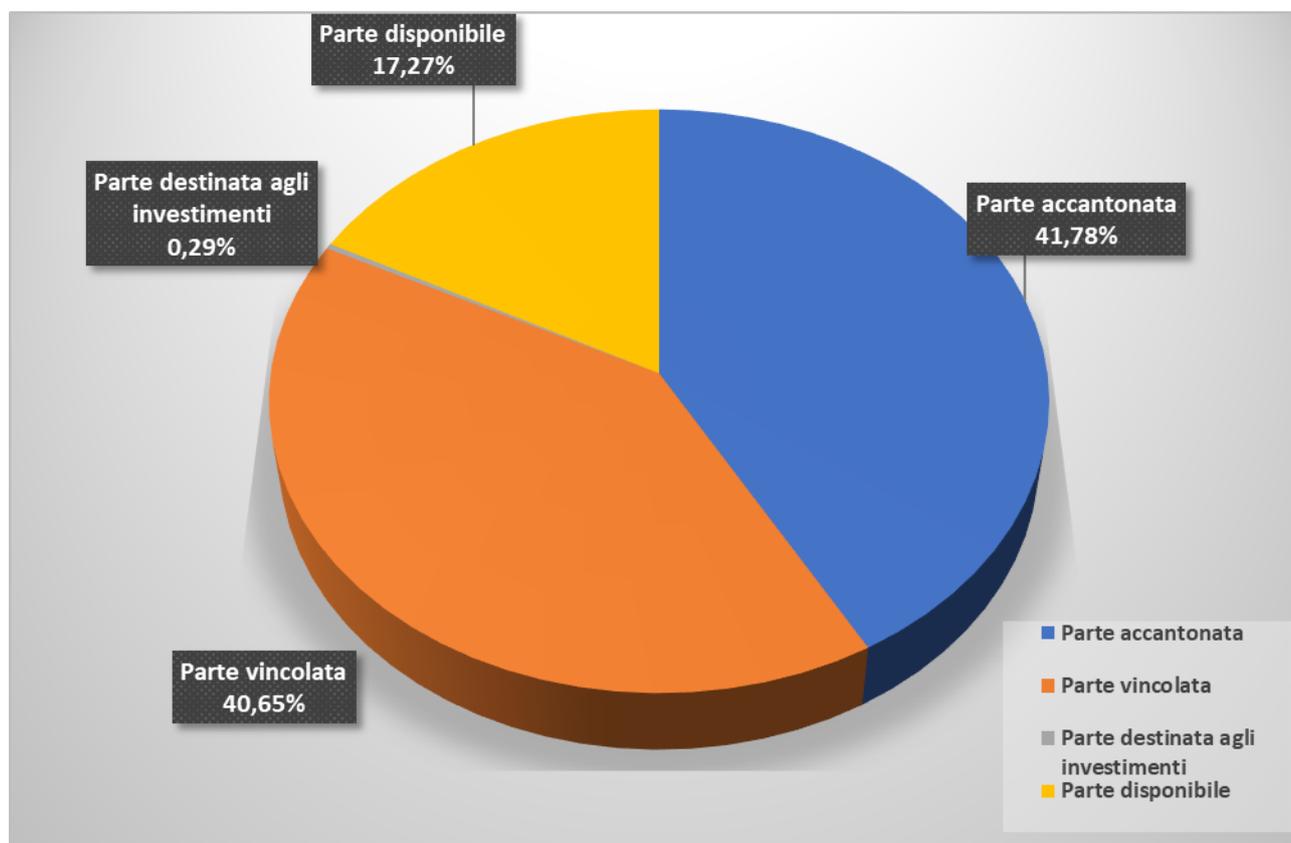
Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gest. dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non rimborsati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(h)
Vincoli derivanti dalla legge											
401089/0	CONTRIB. STAT. SISTEMAZIONI AMBIENTALI	80102165/6	SISTEMAZIONI AMBIENTALI	280.329,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.329,13	0,00
410010/1	ONERI DI URBANIZZAZIONE INVESTIMENTI (OU)	77102400/4	SISTEMAZIONE STRADE (OU)	252.804,45	303.000,00	526.774,84	0,00	0,00	0,00	29.029,61	0,00
420010/0	SANZIONI PER ABUSIVISMO EDILIZIO Legge Regionale n.24/2004 art.21	80102168/12	PROGETTI DI RIQUALIF. URBANA LG. 23/2004 ART. 21	82.742,52	68.000,00	68.000,00	0,00	0,00	0,00	62.742,52	0,00
430010/0	PROVENTI ATTIVITA' ESTRATTIVE E SANZIONI ABUS.	77102400/7	SISTEMAZIONE STRADE (CAVE)	115.159,13	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	115.159,13	0,00
440010/0	ENTRATE DA FIDEJUSSIONI/SENTENZE URBANISTICA	80102165/6	SISTEMAZIONI AMBIENTALI	298.492,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298.492,40	0,00
2003400/3	RIMBORSO SPESE PER REFERENDUM POLITICHE/EU ROPEE	130400/2	SPESE PER ELEZIONI EUROPEE, POLITICHE COMUNALI E REFERENDUM	32.601,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.601,54	0,00
4002105/0	ALIENAZIONI BENI IMMOBILI E ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	57702540/2	DESTINAZIONE F.DO AMM.TO TITOLI DI STATO ART 56BIS DL 99/2013 vp	26.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.240,00	0,00
4002105/0	ALIENAZIONI BENI IMMOBILI E ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	57702555/2	QUOTA 10% ALIENAZIONI DA DESTINARE A EST.ANT.MUTUI	117.646,73	42.822,00	117.646,73	0,00	0,00	0,00	42.822,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge (h/f)				1.186.015,90	523.822,00	822.421,57	0,00	0,00	0,00	887.416,33	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
200351/2	CONTRIBUTO FONDO 0-6	1350540/0	TRASFERIMENTI PER PROMOZIONE SISTEMA INTEGRATO 0-6	162.158,45	128.958,73	84.470,21	0,00	0,00	0,00	206.646,97	0,00
200365/0	FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI ART.106 DL34/2020	2630310/1	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	528.286,73	0,00	464.380,06	0,00	0,00	0,00	43.906,67	0,00
201036/0	PROGETTO DIPENDENZE/GIOVANI	3730880/1	ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE - Piani di zona	10.836,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.836,63	0,00

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022 (dati presunti)	Impegni presunti esero. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amm. (+) e cancellazione nell'esercizio 2022 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gest. dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse vincolate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(g)
31382003	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI(AVANZO DERIVANTE DA RIENTRO ISTITUZIONE SCOLASTICA)			41.308,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.308,44	0,00
99999999999999991	Avanzo di Amministrazione vincolato	57702570/1	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI (AA)	37.036,68	0,00	37.036,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				526.020,07	298.700,51	367.296,69	0,00	0,00	0,00	457.423,89	0,00
Altri vincoli											
3138250/0	INTROITI VARI CASA PROTETTA	37501013/0	TRASFERIMENTO CASA PER ANZIANI	12.056,90	0,00	12.056,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri vincoli (h/5)				12.056,90	0,00	12.056,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h)=(h/4)+(h/5)				3.391.487,63	3.794.249,20	2.454.715,92	0,00	0,00	0,00	4.731.020,91	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i)=(i/1)+(i/2)+(i/3)+(i/4)+(i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (j/1=h/1-i/1)										887.416,33	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (j/2=h/2-i/2)										3.386.180,69	

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)	Impegni 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Canc. di res. attivi costituiti da risorse dest. agli invest. o elimin. della destinazione su quote del ris. di amm. (+) e canc. di residui passivi finanz. da risorse dest. agli invest. (-) (gest. dei res.)	Risorse destinate agli investim. nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
4002105/0	ALIENAZIONI BENI IMMOBILI E ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			0,00	897.129,17	882.949,55	0,00	0,00	34.180,62	0,00
9999999999999999992	Avanzo di Amministrazione investimenti			80.237,31	0,00	80.237,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				80.237,31	897.129,17	943.185,86	0,00	0,00	34.180,62	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti										0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti										34.180,62

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE



PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Il Ministero delle Finanze, con atto di indirizzo del 20.02.2018, ha individuato delle soglie assunte da ciascun indicatore nel Piano allegato al rendiconto, al fine di sostituire il modello dei parametri di deficitarietà di cui al D.M. 13.02.2013, il cui rispetto determina l'assenza di tali rischi. Le soglie individuate sono quelle riportate nella tabella che segue, da cui si evince il rispetto di tutti i parametri degli indicatori assunti quali soglie di verifica.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
---	----	-------------------------------------

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

- "BANCA POPOLARE DI VERONA S.GEMINIANO E S.PROSPERO, come da delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 21.07.2011 – garanzia rilasciata a Polisportiva Dilettantistica di Casalgrande per la realizzazione di investimento nuovo manto in erba sintetica per campo da calcio centro polisportivo Villaunga - € 250.000,00 - scadenza originaria 31.10.2023 – scadenza a seguito di sospensione per emergenza COVID-19: 31.08.2025.

- "CREDITO EMILIANO SPA", come da delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 14.11.2013 - garanzia rilasciata a Polisportiva Dilettantistica di Casalgrande per realizzazione di nuovi locali di servizio presso il centro polisportivo di Villalunga - € 163.000,00 – scadenza originaria 07.07.2023 - scadenza a seguito di sospensione per emergenza COVID-19: 13.08.2025.

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

SOCIETA'	% PARTECIPAZIONE
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,95%
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	2,38 %
LEPIDA SCPA	0,01%
A.G. LOCALE MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	1,97%
IREN SPA	0,33%

Elenco degli enti pubblici partecipati:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT	1,97%
ACER – Agenzia casa Emilia Romagna	2,76%

Forma giuridica e altre notizie:

SOCIETA'	FORMA GIURIDICA
Agac Infrastrutture http://agacinfrastrutture.comune.re.it/	<i>Forma giuridica:</i> società per azioni Sede legale: Reggio Emilia, p.zza Prampolini, 1 <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande 2,3750% (azioni n. 2.850 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.

<p>Iren spa http://www.gruppoiren.it/</p>	<p><i>Forma giuridica:</i> società per azioni Sede legale: Reggio Emilia, via Nubi di Magellano, 30 <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande nr. 4.249.555 azioni dal valore nominale di 1 € (0,33%). Altri soci: Finanziaria Sviluppo utilities 33,3%, Comune di Reggio Emilia 7,77% Comune di Parma 6,1%, Finanziaria Città di Torino 7,4%, Intesa San Paolo 2,8%, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino 2,3%, Comune di Piacenza e altri Comuni emiliani 7,9%, Altri azionisti: rimanente parte.</p>
<p>Piacenza infrastrutture spa http://www.municipio.re.it/retecivica/urp</p>	<p><i>Forma giuridica:</i> società per azioni Sede legale: Piacenza, p.zza Mercanti, 2 <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande 0,9499% (azioni n. 197.574 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,12 %, altri soci: rimanente parte</p>
<p>Agenzia per la mobilità srl http://www.am.re.it/</p>	<p><i>Forma giuridica:</i> società a responsabilità limitata <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande 1,97%, Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia la rimanente parte.</p>
<p>Lepida scpa http://www.lepida.net/</p>	<p><i>Forma giuridica:</i> Società per azioni. <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Soci n.440. Quota di partecipazione del Comune di Casalgrande 0,014% (€ 1.000,00).</p>
<p>ACER –Azienda Casa Emilia Romagna http://www.acer.it</p>	<p><i>Forma giuridica:</i> Ente Pubblico economico Gestione, attività di manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio Erp – <i>Quota di partecipazione</i> del Comune di Casalgrande 2,76</p>
<p>Azienda Consorziale Trasporti http://www.actre.it/</p>	<p><i>Forma giuridica:</i> consorzio di enti locali. <i>Soci e quota di partecipazione:</i> Comune di Casalgrande 1,97%</p>

I relativi bilanci sono consultabili sui siti internet delle suddette società, i cui indirizzi costituiscono un allegato al Bilancio di Previsione 2023-2025.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 29.12.2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni per l'anno 2021, confermando la dismissione di Piacenza Infrastrutture Spa, la razionalizzazione di Agac Infrastrutture Spa e il mantenimento delle rimanenti partecipazioni oggetto della revisione. Entro il 31.12.2022 sarà approvata la delibera relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni 2022 che, al momento della stesura della presente nota, è in corso di redazione.

UNIONI DI COMUNI

Il 3 aprile 2008 si è costituita l'Unione Tresinaro-Secchia, formata attualmente dai Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano, a cui sono confluiti, in forza di convenzioni tra l'Unione e i Comuni associati, le seguenti funzioni e servizi:

- Polizia Municipale (*Convenzione per il conferimento delle funzioni di Polizia Municipale – Rep. 4 del 03.10.2008*);
- Servizio sociale (*Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori, i disabili e alle loro famiglie e per la gestione dell'ufficio di piano e del fondo regionale per la non autosufficienza -dal 01.10.2008 e con durata pari a quella dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia*);
- Protezione civile (*Convenzione per il trasferimento delle funzioni di Protezione Civile – Rep. 12 del 13.10.2009*);
- Servizio informatico associato (*Convenzione per la gestione dei servizi informatici associati SIA - Rep. 40 del 30.08.2012*);
- Nucleo di valutazione (*Convenzione per la gestione associata del Nucleo di valutazione – Rep. 97 del 04.02.2015*);
- Centrale unica di committenza (*Convenzione per la gestione associata della Centrale Unica di committenza – Rep. 96 del 04.02.2015*);
- Personale (*Convenzione per il conferimento all'Unione Tresinaro-Secchia della funzione relativa alla gestione del personale dipendente – Rep. 139 del 21.12.2016*);

- Politiche abitative (*Convenzione per il conferimento all'Unione Tresinaro-Secchia delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale attribuite dalla L.R. 24/2001 e s.m.i.”– Rep. 153 del 12.01.2018*).

Spese 2023 – Trasferimenti a Unione Tresinaro-Secchia (previsione): Euro 1.691.437,17.

Per quanto riguarda il trasferimento per le spese di Polizia Municipale, nello stesso sono ricompresi, al fine di darne corretta evidenza nel bilancio dell'Ente, € 95.281,12 corrispondenti agli introiti previsti per violazioni al codice della strada. Lo stanziamento in spesa è collegato ad uno stanziamento di pari importo in entrata.

Conclusioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili approvati con il D.Lgs. 118/2011.

In ragione dei tempi di approvazione del bilancio 2023 – 2025 si procederà ad eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie a seguito di modifiche dell'assetto normativo atte a incidere sulle entrate e spese iscritte a Bilancio.